ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 45 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 10 Ottobre 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 · Redaz. N. 227 — N. 6849

Il grave imbarazzo delle potenze.

LA SITUAZIONE CRITICA.

L'impossibilità di trattare col Governo cinese.

BERLINO 9 (N). Nelle ultime 24 ore non è avvenuto alcun cambiamento nella crisi cinese. Ora appare più chiaro che mai che i governanti cinesi si sono decisi per la politica della resistenza passiva. Qualsiasi azione delle potenze viene resa ancora più difficile dal fatto che è addirittura impossibile avviare trattative col Governo cinese ora che lo stesso si ritira ancora più nell'interno.

Le potenze devono continuare a lottare con le doppiezze della politica cinese che a bella posta evita ogni accordo con le potenze. Inoltre manca fra le potenze l'accordo sufficente per poter mandare ad effetto qualsiasi azione energica contro la Cina.

Indizio pericoloso.

LONDRA 9 (B). La *Morning Post* di ieri ha da Washington che il Governo americano ha diretto alle potenze una nota in cui esprime l'avviso che un ulteriore ritardo nelle trattative di pace potrebbe aver per conseguenza una seria sollevazione nelle provincie della Cina meridionale.

Ottimismo francese e pessimismo inglese.

PARIGI 9 (Havas). Nei circoli diplomatici si dice che la situazione in Cina è molto più favorevole di quanto farebbero credere le informazioni di fonte inglese.

Si è già conseguito un accordo sulla base della nota del ministro degli esteri Delcassé. Si confermano l'arrivo di Li-Hung-Ciang a Pechino e la degradazione del principe Tuan.

A proposito del piano strategico attribuito a Waldersee.

BERLINO 9 (N). Il corrispondente militare del *Tageblatt* scrive circa il supposto piano di guerra del generalissimo Waldersee: Un'eventuale spedizione militare delle potenze per Singanfu, la nuova residenza della Corte cinese è del tutto esclusa causa l'enorme distanza, le innumerevoli difficoltà del terreno e infine causa altre non meno importanti circostanze. Come mezzo molto pratico ed efficace per ridurre i governanti cinesi all' arrendevolezza si presenta invece quello di impedire l' approvvigionamento della provincia di Pecili. Questa provincia, che è una delle più popolate della Cina, deve ritirare le provvigioni da altre regioni ed abbisogna specialmente di grano che viene importato colà in quantità considerevolissime. Il blocco di questa provincia, allo scopo di impedire il ritornimento di viveri per la stessa, non riuscirebbe troppo difficile. Basterebbe prendere a base d' operazione un cerchio, col centro a Pechino e con un raggio di 120 chilometri. Per non lasciar patire la fame agli abitanti della provincia di Pecili, il Governo cinese dovrebbe alla fine cedere e piegarsi ai voleri degli alleati. Una simile operazione corrisponderebbe alle tradizioni della strategia di Moltke.

BRUXELLES 9 (N). Il console generale del Belgio telegrafa da Tientsin che il generalissimo conte Waldersee fa grandi preparativi per una campagna invernale, alla quale prenderanno parte le truppe alleate. Questa circostanza dinoterebbe che non si conta di aver tanto presto una soluzione pacifica della questione cinese.

Le truppe di Li-Hung-Ciang contro i boxers.

LONDRA 9 (Laffan). Si telegrafa da Pechino 3, che le truppe di Li-Hung-Ciang hanno punito a Ciaciau i boxers. Quattro capi dei boxers furono decapitati e 18 villaggi furono distrutti, perchè gli abitanti degli stessi avevano favorito i boxers.

Gli alleati a Pechino.

LONDRA 9 (Reuter). Un telegramma da Pechino 2, reca: A Pechino sverneranno 8000 soldati tedeschi, 1500 americani e 1500 russi. Il numero degli inglesi non è ancora stato stabilito; probabilmente rimarrà a Pechino un' intera brigata.

I russi hanno ritirato le loro truppe che erano incaricate di custodire i giardini imperiali, i quali furono quindi occupati dai tedeschi. Questi stanno allestendo gli edifici già abitati dall' imperatrice vedova, per il quartier generale del conte Waldersee e del suo Stato maggiore.

Seimila inglesi hanno occupato la residenza d'estate.

LONDRA 9 (Laffan). Un dispaccio da Pechino 3, annuncia che le truppe inglesi occuparono la residenza estiva dopo che la stessa era stata sgomberata dai russi. Dapprincipio i tedeschi avevano l' intenzione d' insediarsi nel palazzo d'estate ma questi furono prevenuti dagli inglesi. I russi sgomberarono pure il parco ed i giardini del palazzo imperiale, situati fuori della città proibita. Ora vi accampano colà i tedeschi.

Il ritiro dei giapponesi da Pechino è già incominciato. Nella capitale cinese rimangono due reggimenti di fanteria con corrispondenti forze di cavalleria ed artiglieria.

Una nuova brigata giapponese.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 2: Il generale Yanungaki sta formando una nuova brigata giapponese, la quale dovrà occupare le posizioni più importanti in Cina. Questa brigata è composta di 5000 uomini della 21.a e di 5000 uomini della 9.a brigata e sarà posta sotto gli ordini del generale Bukaloto. 2000 uomini custodiranno la linea di demarcazione fra Pechino e Taku.

Un allarme a Sciangai.

FRANCOFORTE 9 (N). La *Frankfurter Ztg.* ha da Sciangai: Tutte le truppe straniere la scorsa notte furono allarmate. Esse sono tuttora consegnate. Si temeva un assalto dei boxers, però il pericolo è cessato.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai in data odierna: Stamane prima dell' alba si diede l' allarme ai volontari. Il generale Creagh dichiara che si diede l' allarme non perchè ci fosse stato pericolo, ma semplicemente perchè egli voleva accertarsi della prontezza dei volontari.

La voce che i boxers si avvicinano alla città dall'altra parte del Canale Imperiale non si conferma.

Truppe inglesi richiamate a Hongkong.

HONGKONG 9 (Reuter). Tutte le truppe bianche inglesi, compresa l'artiglieria asiatica di Hongkong, sono state improvvisamente richiamate qui, per motivi che non si conoscono. Si ignora dove si sieno diretti i ribelli dell' *hinterland* di Kaolung. Si crede ch'essi marcino al nord del confine del nuovo territorio inglese. Canton è tranquilla.

Gli americani contrari alla spedizioni per Paotingfu.

NUOVA YORK 9 (Reuter). Un dispaccio da Pechino in data del 4, dice: Gli americani non prendono parte alla spedizione per Paotingfu. Li-Hung-Ciang dichiarò al generale Chaffee, che se gli alleati volessero avere Paotingfu, i cinesi consegnerebbero loro volentieri quella città. La stessa dichiarazione Li-Hung-Ciang fece agli altri generali.

Gli americani credono che, se scopo della spedizione dovessero essere la vendetta ed una dimostrazione militare, questa spedizione stessa non servirebbe che ad inceppare il ristabilimento della pace.

A quanto si dice, i russi avrebbero effettivamente abbandonato la linea ferroviaria, sospendendo i lavori per la riattivazione della stessa.

Tre belle spie. Falso allarme.

BERLINO 9 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Tientsin, 3: Qui furono arrestate tre belle cinesi, amanti di capi dei boxers, perchè sospette di spionaggio.

In vicinanza di Paoting-fu si stanno concentrando truppe cinesi col pretesto di voler disperdere i boxers.

Oggi la popolazione si allarmò essendosi sparsa la voce che 10.000 boxers marciavano sulla città. I francesi incominciarono a far fuoco, ma non s'impegnò alcun combattimento.

Imprese brigantesche. Una città terrorizzata.

LONDRA 9 (N) Telegrammi da Hongkong dicono che orde armate hanno assalito e preso San Kuan, trascinando poi seco, nelle montagne ricco bottino. La popolazione rimase come paralizzata dal terrore. I mandarini telegrafarono a Canton, invocando aiuto. Un riparto di bandiere nere marcia su San-Kuan.

Da Hongkong sono state inviate colà truppe inglesi di polizia.

Waldersee esige l'estradizione dei colpevoli.

BERLINO 9 (N). Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* da Sciangai telegrafa al suo giornale: Secondo informazioni degli indigeni, Waldersee ha diretto a Tsing ed a Li-Hung-Ciang l' intimazione categorica di consegnargli il principe Tuan e gli altri fautori dei disordini.

Solo dopo che si sarà corrisposto a questa sua intimazione egli inizierà le trattative.

La Russia non si annette territori cinesi.

PIETROBURGO 9 (B). Il governatore generale del territorio dell'Amur, generale Grodekoff, ha diretto al governatore generale del Transbarcal, generale Maziewski, il seguente telegramma:

Secondo una informazione del ministro della guerra, l' imperatore, per agevolare un più sollecito ripristinamento dei rapporti amichevoli con la Cina, ha stabilito di non annettere ai possedimenti russi alcuna parte del territorio cinese e di limitarsi ai provvedimenti necessari per assicurare l'uso tranquillo e continuato della linea ferroviaria per la Manciuria per guarentire il libero movimento delle navi sull'Amur.

La risposta degli Stati Uniti alla nota di Delcassé.

WASHINGTON 9 (Reuter). Il Gabinetto tenne oggi una seduta durata due ore e mezzo, occupandosi esclusivamente della questione cinese. Si concretò nelle linee fondamentali la risposta alla nota del Governo francese. La risposta verrà fra breve rimessa all'ambasciatore francese per l' inoltro a Parigi.

Gli italiani caduti a Lang-fang.

ROMA 9 (N). Una famiglia romana ricevette da un congiunto militare in Cina alcuni ragguagli sul combattimento avvenuto il 14 giugno a Lang-fang. Ve li riassumo: Un nostro picchetto, composto di un sottotenente e di sette uomini, invigila alla sicurezza di un convoglio composto di militari di varie nazioni. Improvvisamente dagli alberi sbucano forti colonne di *boxers*. Il picchetto spara. I dormenti nel treno si precipitano sulle armi; ma i *boxers* fanno strage e disperdono i soldati svegliatisi inermi. Questi però si riordinano, riprendono l'offensiva e li ricacciano. I *boxers* lasciano cento morti e una bandiera. Però prima di ritirarsi uccidono il sottocapo torpediniere Rossi, il cannoniere scelto Basso, il cannoniere Saudroni, il cannoniere Antuoni e il trombettiere Painelli.

Le elezioni in Inghilterra

LONDRA 9 (N). Fino al pomeriggio erano stati eletti 333 ministeriali, 107 liberali e 77 nazionalisti irlandesi.

(Così si correggono le cifre inesatte ch'erano state telegrafate sull'esito delle elezioni ier l'altro e ieri. *N. d. R.*)

Il viaggio di Krüger.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Lorenzo Marquez, che il presidente Krüger sarà accompagnato nel suo viaggio in Europa da Eloff, suo genero, e dal dott. Heyman.

Conflitto sanguinoso.

NUOVA YORK 9 (B). Il *New York Herald* ha da San Juan de Puertorico, 8: Domenica sera s'impegnarono nelle vie fra federalisti e repubblicani, conflitti che durarono tutta la notte. 4 persone rimasero uccise e 20 ferite; tra i feriti sono compresi parecchi agenti di polizia.

I feriti sono per lo più in gravi condizioni. Lunedì mattina schiere armate continuarono a percorrere le vie. Tutta la popolazione della città e dei dintorni è in armi. Si prevedono altri conflitti e spargimenti di sangue, perchè la polizia non è in grado di tenere in freno le due frazioni avversarie.

NUOVA YORK 9 (Reuter). I disordini ai quali si riferiscono le informazioni del *New York Herald* non avvennero a San Juan de Puertorico, ma bensì a Guyana. Del resto quelle informazioni sono esagerate. Non vi furono nelle colluttazioni che un morto e due feriti.

Milizie inglesi congedate.

LONDRA 9 (N). Il ministero della guerra ha emanato un ordine del giorno, col quale si congeda la maggior parte delle milizie chiamate sotto le armi allo scoppio della guerra sud-africana.

Per il genetliaco di Verdi.

ROMA 9 (N). Il ministro dell'istruzione Gallo ha inviato a Giuseppe Verdi il seguente telegramma;

Giuseppe Verdi, Genova.

Il giorno natalizio di Giuseppe Verdi sarà sempre un giorno memorabile per la nazione; mancherei al mio dovere di ministro se non lo ricordassi. Alla S. V. ill., onore e lustro d' Italia, che con altri pochi sommi uomini tenne per più di mezzo secolo il primato artistico, come rappresentante del Governo presento il riverente omaggio congiunto all'augurio più caldo e più fervido che sia conservato per molti anni ancora alla gloria, all'arte, alla patria.

Firmato: *Gallo*.

GENOVA 9 (N). La banda municipale eseguì all'Acquasola un concerto verdiano, fra grandi applausi ed evviva al maestro.

I ministri italiani a Consiglio.

ROMA 9 (N). Al Consiglio dei ministri è continuata oggi l'esposizione fatta dai vari ministri, sul fabbisogno dei rispettivi dicasteri e sui disegni di legge e le riforme ch'essi intendono di presentare. Non si sarebbe ancora giunti a conclusioni definitive circa i mezzi finanziari, tuttavia si crede che si sieno trovati equi componimenti su alcune delle questioni dibattute.

Per quanto riguarda la guerra e la marina l'accordo si sarebbe ottenuto. Si sarebbe stabilito che per le spese per la Cina e per alcune linee ferroviarie si farebbe fronte con le entrate ordinarie del bilancio. La riunione cominciata alle 4, è durata fino alle 6.30. Tutti i ministri, meno di San Martino, erano presenti.

La *Tribuna* assicura che il Consiglio avrebbe deliberato la riapertura della Camera per la metà di novembre.

LA QUESTIONE DELLA SUCCESSIONE in Rumenia.

BUCAREST 9 (N). La *Correspondence Roumaine* annuncia: Nei circoli competenti si dichiarano infondate le notizie del *Berliner Tageblatt*, relative alla pretesa imminente convocazione di una Costituente per modificare le disposizioni attualmente vigenti circa la nomina della reggenza e la successione al trono. Il giornale berlinese asseriva che le modificazioni si sarebbero rese necessarie causa la salute mal ferma del principe ereditario, il quale rinuncerebbe ai suoi diritti di successione e causa i sentimenti della principessa ereditaria ostili alla Triplice.

Come la prima parte della notizia anche questi pretesi motivi vengono dichiarati un parto di fantasia.

UNA SMENTITA.

ROMA 9 (N). E' infondata la notizia recata da qualche giornale, che il re abbia respinto al ministro Branca due decreti sottopostigli per la firma.

Per i soldati italiani in Cina.

FIRENZE 9 (N). Dietro iniziativa del dottor Gino Gelli, la Fratellanza militare si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione allo scopo di inviare per il prossimo Natale come strenna alcuni generi di conforto per i nostri soldati in Cina.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI in Svezia.

STOCCOLMA 9 (N). Al pranzo offerto in onore del duca degli Abruzzi al castello di Drottingholm, il re brindò al duca degli Abruzzi, dicendosi lieto di poterlo felicitare per l'impresa di straordinaria importanza compiuta a vantaggio delle esplorazioni artiche. Il duca rispose ringraziando il re per i sentimenti espressigli, ringraziando inoltre tutta la famiglia reale per le accoglienze fattegli.

Il duca visitò oggi la chiesa di Riddacholm, accompagnato dal principe ereditario. Quindi visitò il Museo biologico e lo stabilimento della Società dei telefoni. Il duca ricevette poscia una deputazione della Società reale antropologica e geografica, il cui presidente, barone Degeer, gli rivolse in francese brevi parole d' omaggio, a cui rispose il duca, pure in francese. Il duca si intrattenne affabilmente con ciascuno dei membri della deputazione. Stasera il duca pranzerà col principe ereditario nell'appartamento a lui riservato al castello, quindi visiterà, avanti la rappresentazione, il nuovo teatro dell'Opera.

Il duca, accompagnato dal capitano Cagni, partirà alle 9.30 di stasera.

ROMA 9 (N). Si torna a smentire che il duca degli Abruzzi pensi ad una seconda spedizione.

Un incidente fra un ufficiale e un soldato del papa.

ROMA 9 (N). Il *Fanfulla* narra che ad una delle ultime funzioni in San Pietro, un sergente della guardia palatina ebbe un diverbio con un ufficiale dell'esercito italiano in borghese. Terminata la funzione, l' ufficiale aspettò al portone di bronzo il milite pontificio, domandandogli soddisfazione. Il giorno dopo gli mandò i padrini. Il milite disse di non potersi battere stante i suoi principi. La cosa venne comunicata al Vaticano e da questo al colonnello da cui dipende l' ufficiale. L'ufficiale fu messo agli arresti e la guardia palatina fu sospesa dal servizio per 40 giorni.

IL VATICANO INTERVERREBBE contro mons. Stadler?

In udienza dal papa.

BUDAPEST 9 (N). Il ministro comune delle finanze, de Kallay, ha avuto recentemente un colloquio col nunzio apostolico, monsignor Taliani, circa la questione dell'arcivescovo di Seraievo, dott. Stadler. Quando monsignor Taliani durante il suo permesso fu a Roma, ebbe occasione di riferire al papa su tale vertenza che gli era stata comunicata con un rapporto della nunziatura di Vienna in seguito ad un colloquio del ministro degli esteri, conte Goluchowski, con l'incaricato d'affari apostolico, mons. Averza. In quell' occasione monsignor Taliani avebbe rilevato la necessità di un intervento del Vaticano per invitare il dott. Stadler ad astenersi da qualsiasi agitazione politica, facendogli presente che con ciò egli non arrecherebbe alcun utile alla sua causa e che creerebbe soltanto imbarazzi all'amministrazione dello Stato.

Ora, dopo il colloquio con de Kallay, mons. Taliani ha inviato a Roma un altro rapporto molto energico, cosicchè ora è fuori d'ogni dubbio che da parte del Vaticano si influirà sull'arcivescovo Stadler.

A dir vero, la notizia ci sembra inverosimile. Alla presunzione che il Vaticano intervenga con tanta energia contro l'agitazione politica dell'arcivescovo di Seraievo, discordano le notizie che ci recano i giornali di Zagabria sull'udienza accordata dal papa a mons. Stadler.

Secondo l' *Agramer Tagblatt*, il papa avrebbe accolto monsignor Stadler molto amorevolmente e nel ricevere i doni presentatigli dall'arcivescovo, avrebbe detto: „Che mi doni mai, figlio mio, se non, sei ricco neppur tu?" L' udienza durò oltre venti minuti. Furono presentati al pontefice i rappresentanti del clero bosniaco, al quale Leone XIII rivolse parole d'incoraggiamento nella lotta contro le varie confessioni religiose e nazionalità. S'informò poi minutamente dello stato di salute dell'arcivescovo che fu poco tempo fa gravemente malato, conchiudendo con le parole: „Debbo all'aiuto di Dio e alle preghiere della Santa sede, se il mio Stadler risanò".

L'udienza - dicono i giornali slavi - non poteva avere carattere più cordiale. Ciò tutto dimostra che il Vaticano non intenda di abbandonare quella linea di condotta che fu descritta dal *Berliner Tageblatt* nell' articolo che abbiamo riassunto l'altro ieri a proposito delle relazioni fra il Governo austro-ungarico e il Vaticano.

Un curioso processo per diffamazione.

MILANO 9 (N). Oggi il Tribunale pronunciò la sentenza nel processo per diffamazione intentato contro il *Corriere della sera* da due socialisti cagliaritani, querelatisi pel modo con cui era data la notizia del loro arresto all'epoca dell'andata dei reali in Sardegna. I giudici, considerato che i fatti annunciati erano sostanzialmente veri, esclusero l'*animus diffamandi* assolvendo i querelati e condannando i querelanti nelle spese. La sentenza fece buona impressione nei circoli giornalistici.

Troviamo nel *Corriere della sera*: Il 9 aprile 1898 il „Corriere della sera" pubblicava da Cagliari, ove aveva mandato un suo redattore per la visita dei reali alla Sardegna, un telegramma annunziante che si era compiuto l'arresto di tre socialisti già tenuti d'occhio dall'autorità di pubblica sicurezza: Rusconi, Garbati e Polighed-du, imputati di voler fare una dimostrazione del loro partito durante la presenza dei Sovrani. Il telegramma dando qualche particolare sulla persona degli accusati e sul motivo degli arresti, e accennando al sequestro di una rivoltella e di alcuni documenti, aggiungeva però che l'incidente „non aveva alcuna gravità, essendo esclusa completamente l'idea di un attentato qualsiasi." Nell'11 aprile successivo un altro dispaccio diceva: „I tre socialisti sono mantenuti in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria; l'autorità di pubblica sicurezza continua una accurata sorveglianza per quanto non siasi trovato nell'elemento della denuncia nessuna intenzione di attentato. Si tratterebbe di semplice preparativo di organizzare una associazione socialista." E la denuncia ebbe il suo corso: cioè fu istruito un processo a carico degli arrestati che terminò con una assoluzione. L'istruttoria ritenne che lo statuto di una associazione politica, trovato ad uno degli imputati e che aveva impressionato l'autorità per i fini a cui tendeva, era invece lo statuto di una associazione repubblicana da anni disciolta. Usciti dal carcere, il Rusconi, il Garbati e il Polighedda diedero querela al „Corriere" per ingiuria e diffamazione consistente nell'avere obbiettivamente riferito le notizie che al momento degli arresti risultavano all'autorità di publica sicurezza.

Vittime del lavoro.

MILANO 9 (N). Stamane sulla linea tramviaria Vimercate-Milano, venne trovato il cadavere del carrettiere Fumagalli, cinquantenne, vittima del tram che lo sfracellò.

Oggi morì pure un altro carrettiere, certo Motta, di 27 anni, che ieri si ferì gravemente scaricando una bara a Grottasoglio, presso Milano.

Le troppo frequenti ed eccessive condanne per lesa maestà in Germania.

BERLINO 9 (N). La condanna dello scrittore Massimiliano Harden (vedere il *Piccolo della Sera* di ieri) avvenne per un articolo che da lungo tempo era completamente dimenticato. Quindi ha destato ovunque profonda impressione. La circostanza che il processo si svolse con l'esclusione della pubblicità potrebbe far supporre che l'articolo contenesse chissà quali concetti pericolosi, mentre Harden nello stesso si servì del suo solito metodo di critica, ed anzi vi temperò alquanto quella sua arguzia satirica per la quale va famoso.

La *Vossische Zeitung*, commentando la condanna di Harden, scrive: „Oggi leggiamo in un giornale che un fattorino fu condannato a Marburg a sei mesi di carcere per lesa maestà; ad Amburgo un operaio si buscò cinque mesi per lo stesso titolo; a Beuthen un altro operaio fu condannato ad un anno ed a Düsseldorf un sordomuto a quattro mesi sempre per lesa maestà."

I processi per lesa maestà si moltiplicano in maniera da impensierire sul serio. Si è già osservato ripetutamente che simili condanne anzichè rafforzare il sentimento dinastico della popolazione conseguono in molti casi l'effetto opposto. Gl'inglesi in qualunque paese del mondo si trovino, si levano in piedi e scoprono riverentemente il capo quando si fa un evviva alla regina e guai a chi, in loro presenza, osasse parlare in modo irriverente della regina Vittoria o del principe di Galles. Il sentimento dinastico in Inghilterra ha dunque messo radici profonde, benchè colà i processi per lesa maestà si conoscano soltanto di nome. Poichè in Inghilterra si parte dal concetto che la regina stia troppo in alto perchè un insulto volgare potesse giungere fino a lei.

Il delitto di Sturla.

GENOVA 9 (N). Si eseguirono finora sette arresti per il delitto di Sturla. Parte furono rilasciati. Si conferma maggiormente che lo scopo del delitto fu la vendetta.

Una disgrazia in teatro.

PARIGI 9 (N). Ieri sera, al *Théâtre des Gobelins*, uno spettatore che voleva occupare il suo posto in un palco della seconda galleria si sporse di troppo dal parapetto, sicchè perdette l'equilibrio e precipitò in platea, andando a cadere su d'una ragazza di 14 anni. Successe un grande panico. Lo spettatore precipitato e la ragazza, che fu gravemente ferita alla testa, furono trasportati all'ospitale.

Il dott. Koch e la malaria.

BERLINO 9 (N). Si telegrafa da Nuova York che colà è arrivato il prof. Koch, reduce dalla Nuova Guinea tedesca, dove si era recato per studiare la malaria.

Il dott. Koch si recherà a Berlino, dove pubblicherà un' estesa relazione dei suoi studi.

Fra sovrani e principi. VIENNA 9 (N). L' imperatore Francesco Giuseppe si recò oggi nel pomeriggio all'albergo, dove è scesa la contessa Trani, alla quale fece una visita che durò un'ora. La contessa restituì più tardi la visita all' impetore.

GOEDOELLOE 9 (N). Sono giunti qui i principi Leopoldo e Giorgio di Baviera.

Lo scià in Ungheria. BUDAPEST 9 (N). La *Budapester Correspondenz* annuncia: Lo scià, giungendo ieri reduce da Belgrado a Semlino, vi trovò il treno di Corte ungherese ed un telegramma da Radmer, col quale l'imperatore Francesco Giuseppe gli dava in termini cordialissimi il benvenuto. Lo scià rispose con un lungo dispaccio esprimente i suoi più sentiti ringraziamenti per l'attenzione squisita dimostratagli dall' imperatore Francesco Giuseppe.

BELGRADO 9 (N). Re Alessandro di Serbia ha conferito allo scià di Persia la gran croce dell'ordine dell'Aquila bianca.

Console a. u. a Bologna. VIENNA 9. Il marchese Tommaso Boschi di Bologna venne nominato a console gratuito austro-ungarico in quella città col diritto di percepire le tasse consolari.

Echi del processo di Viterbo. ROMA 19 (N). E' imminente il richiamo in servizio del sostituto procuratore generale Cavalli, essendo stata riconosciuta la inesistenza delle accuse circa il processo Pezi di Viterbo.

Decesso. FIRENZE 9 (N). Nella sua villa di Monsummano è morto il letterato Carlo Carafa dei duchi di Noja.

Il processo contro un carceriere inumano. ROMA 9 (N). Telegrafano all'*Avanti* da Napoli: La Camera di consiglio ha legittimato l' arresto del maresciallo Ferrara, ordinando la continuazione dell' istruzione del processo. La parte civile intanto ha fatto istanza per il richiamo d' altro processo esistente nell'archivio, istruitosi nel 1892 a carico del Ferrara, imputato di lesioni. Essendo prossima la chiusura dell' istruttoria a carico del maresciallo Ferrara, il giudice Bardari richiamò i documenti giudiziari che aveva mandati alcuni giorni prima in plico raccomandato al pretore di Porto per le prime indagini sui maltrattamenti subiti dai ragazzi arrestati assieme al Picardi. Ora il pretore ha dichiarato con sua grande sorpresa di non aver mai ricevuto quel plico.

L'autorità giudiziaria ha iniziato una severa inchiesta per scoprire i responsabili della sparizione dell'incartamento. Venne perquisita senza risultato la casa d'un impiegato all'ufficio d'istruzione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La pubblica nettezza. - „Koprophor" e „Salubrità." Abbiamo rilevato nel precedente articolo come il sottocomitato delegatizio, proponendo l'assunzione in regia comunale del servizio di pubblica nettezza, avesse anche proposto l'adozione di due sistemi diversi per l'asporto delle immondizie, e cioè il *Koprophor* per le case e quello dei carri detti „Salubrità", per le vie. La Delegazione, invece, adottando una misura più radicale, deliberò di proporre al Consiglio l'adozione del *Koprophor* tanto per le case quanto per le strade.

Tale deliberazione ci sembra opportuna. Senza dubbio anche l'adozione del sistema „Salubrità" avrebbe rappresentato un notevole progresso rispetto alle attuali nostre condizioni, ma poichè si doveva procedere ad una riforma, ci sembra miglior partito quello di appigliarsi subito al sistema che la teoria e la pratica dimostrano più sicuro ed efficace, lasciando da parte le mezze misure.

Il *Koprophor* - lo abbiamo già detto - ha per base l'asporto del contenente assieme al contenuto, il che esclude in modo perentorio la possibilità di una dispersione dei rifiuti durante il loro passaggio dal mondezzaio o dalla strada al carro di trasporto. Le strade verrebbero spazzate meccanicamente, previo inaffiamento; gli operai seguirebbero la spazzatrice meccanica raccogliendo le scopature e chiudendole in apposito *bottino*, di dimensioni maggiori di quelli in uso per le case private. Una volta pieno, il *bottino* verrebbe deposto in uno *stellage*, che è una specie di fusto o nicchia, la cui forma e dimensioni sono tali da contenere perfettamente quattro *bottini*. Questi poi, sempre ermeticamente chiusi, sarebbero portati via dal carro di asporto, il quale, al posto dei bottini pieni, ne lascierebbe altrettanti di vuoti.

Col carro „Salubrità", invece, si risparmierebbe una metà dei *bottini* ma si avrebbero in compenso parecchi altri inconvenienti. Questi carri hanno aperture laterali due per ciascun fianco, munite di sportelli a valvola, apribili verso l'interno, i quali vengono spinti appunto dal peso del *bottino*, nell'atto in cui questo viene appoggiato al carro per essere vuotato. Esigono dunque tipi speciali di *bottini*, detti *Blitzmeister*, che si adattino al congegno automatico degli sportelli, i quali si richiudono da sè non appena si ritrae il *bottino* dopo averlo vuotato.

Si ha dunque un'assai minore probabilità di dispersioni che non coi carri aperti presentemente in uso, ma dato il nostro clima e il frequente imperversare della bora, la probabilità di dispersione dei rifiuti durante il carico non sarebbe del tutto esclusa, ciò che invece si ottiene col *Koprophor*.

Ma un altro inconveniente ancora maggiore potrebbe verificarsi col sistema „Salubrità" ed è quello del facile deperimento dei congegni automatici, che senza dubbio andrebbero incontro a frequenti interruzioni nel loro funzionamento, durante le quali i carri „Salubrità" sarebbero nè più nè meno che carri aperti.

Questa duplicità di sistema presenterebbe inoltre l'anomalia di un doppio tipo di *bottini* e di un doppio tipo di carri, che percorrerebbero le strade per lo stesso servizio, togliendo così alla pubblica nettezza quell'unità e quella coesione, che sono indispensabili al buon andamento di qualsiasi impresa.

Per tutti questi motivi noi siamo d'avviso che la Delegazione si sia bene apposta proponendo il solo sistema *Koprophor*, e riteniamo che anche il Consiglio si convincerà che le esigenze d'un servizio così importante come la pubblica nettezza son tali da non comportare timorosa applicazione di mezze misure.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Marina Lanzi, dai signori dott. Gian Giacomo e Ida Manzutto, cor. 15.

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Amodeo, dal dott. Antonio de Volpi, cor. 50.

Da F. B., per una causa vinta, cor. 10.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero: Fra amici da Sanson Massimiliano (Galdio), al Leon d'oro, cor. 0.94.

Giuseppe Verdi a Trieste. La ricorrenza dell'87° compleanno di Verdi, la massima gloria vivente della nostra nazione, ci ha indotti a interrogare cronache e giornali per vedere se esistevano vincoli e quali fra la nostra Trieste e il meraviglioso uomo che portò la musica italiana ad altezze così eccelse nell'arte. E abbiamo trovato che Giuseppe Verdi onorò la città nostra appunto cinquant'anni fa. Nel 1850 egli venne tra noi a mettere in scena, al Comunale, la sua opera *Stiffelio*. Verdi, amante della quiete campestre, innamorato dei fiori e del verde, scelse a sua dimora la campagna Severi, nei pressi della via Sette fontane, quando quella parte non era ancora popolata di case e casette. Di là discendeva ogni giorno in città, per dirigere le prove della sua opera, avendo sempre ai fianchi il suo poeta - si diceva così allora - il suo librettista, come si dice oggi - Francesco Maria Piave.

★

Era impresario del Comunale, - allora *Teatro Grande Civico* - il triestino Domenico Ronzani, il quale, presentando il cartellone, per la stagione d'autunno, si „raccomandava caldamente ai suoi concittadini". Nell'archivio del Teatro si trovano alcuni documenti interessanti sull'andata in scena dello *Stiffelio*. Il manifesto annunzia „pella sera di sabbato 16 novembre 1850, la prima rappresentazione del melodramma serio in tre atti *Stiffelio*, poesia di Francesco Maria Piave, musica del maestro Giuseppe Verdi e *dallo stesso* diretta e posta in scena."

Le parti erano così distribuite: *Stiffelio*, settario assasveriano, Gaetano Fraschini; *Lina* sua moglie, figlia di Stankar, Marietta Gazzaniga-Malaspina; *Stankar*, vecchio colonnello, Filippo Colini; *Raffaele nobile di Leuthold*, Ranieri Dei; *Jorg*, altro vecchio settario, Francesco Reduzzi; *Federico di Frengel*, Giovanni Petrovich; *Dorotea*, cugina di Lina, Amalia Viezzoli.

Un particolare degno di nota: il biglietto d'ingresso era fissato a carantani 50, e per „i signori militari di guarnigione" a carantani 25. Il biglietto „di scanno chiuso" era fissato ad un fiorino, e quello „di scanno aperto" a carantani 30; i posti numerati „in quarto ordine a sinistra", a fiorini uno. Per una nuova opera di Verdi, della quale molto si sperava dopo il trionfo di *Luisa Miller*, e dei *Lombardi*, non si può dire che i prezzi fossero esorbitanti.

L'opera però corse rischio di essere proibita. C'era nel libretto un verso

D'evangelico pastore

che conveniva mutare - dice il verbale della Direzione teatrale — „per evitare dei „giusti biasimi, che qui non sarebbero „mancati, essendovi tra i culti pubblica„mente esercitati, le due confessioni augu„stana ed elvetiva, le quali appunto chia„mano pastori evangelici i loro sacerdoti".

Dei libretti, venuti da Milano, la prima partita mancava di quel verso pericoloso. Altri no. „Capitato fatalmente uno di que„sti nelle mani delle politiche autorità - dice „il citato verbale - e scorto il malaugurato „*(sic)* verso, portarono il sindacato anche „più oltre, a tale da compromettere l'ese„cuzione dell'opera".

Il librettista, Piave, ch'era a Trieste mandatovi dall'editore Giovanni Ricordi, chiamato per riparare, accettò la proposta del censore di sostituire quel verso

D'evangelico pastore

con un altro

La purezza dell'amore,

ch'era un pugno in un occhio. Ma con la censura non si ragionava.

La Polizia chiese altri mutamenti, e addirittura la soppressione di alcune panche chiesastiche in una delle scene dell'opera, raffigurante una chiesa. Piave vi si rifiutò. E Verdi a sua volta, che si irritava facilmente, udita la nuova esigenza del censore, esclamò: Togliere le panche?! Tanto vale sopprimere l'opera. In quella scena cantano le panche!" E pare che la Polizia si lasciasse persuadere, perchè le panche rimasero.

Ciò che portò un po' di malumore, specialmente fra coristi e comparse, fu una disposizione del librettista, messa all'ultimo momento.

„A tenore dei già presentati figurini, il costume dell'opera *Stiffelio* - scriveva il Piave - esige la totale sparizione della barba in quanti vi prendono parte."

Artisti e coristi nicchiarono un po'. Ma una lettera della Direzione teatrale all'impresario esprime chiaramente la volontà che il desiderio dell'„autore poetico" sia compiuto.

E i menti del „personale" furono... disonorati.

★

L'opera non piacque. Fu rappresentata otto sere, e fu un successo di stima per l'autore, ch'ebbe omaggio di sonetti, e di corone d'alloro. Dopo il secondo atto „che è di magico lavoro" dice il *Diavoletto*, Verdi fu chiamato otto o dieci volte alla ribalta. Il cronista rileva poi che l'arrivo sul palcoscenico della corona d'alloro indusse anche il Piave - non atteso dal pubblico - a presentarsi accanto al maestro.

L'*Osservatore triestino* trovava che „l'opera era piaciuta nel suo complesso", però aggiungeva che „lo *Stiffelio* non è un la„voro che superi alcuni altri scritti dallo „stesso maestro; la musica non corrisponde „sempre alle parole del libretto, in cui „l'argomento non è svolto in modo troppo „felice (relativamente s'intende) e la poesia „è lasciata da un canto."

Il *Diavoletto* attribuiva lo scarso successo al soggetto „antidrammatico" e alla „pochezza della poesia". E si scagliava contro il povero Piave, deplorando „che si sia „voluto privarci del piacere di veder sulle „scene quei costumi, quei vestiti in cui „l'uomo apparisce veramente in tutta la „bellezza e l'armonia di sue forme, per „sostituire i nostri paletot i nostri frack; è „cosa sì insulsa, sì bassamente ridicola, che „non potremo mai perdonare al signor „Piave d'aver scelto un siffatto argomento."

Lo *Stiffelio* ricomparve a Rimini nel 1857, rifatto e sotto il titolo di *Aroldo*, ma non ebbe miglior fortuna.

★

Ma Verdi è legato a Trieste dal vincolo d'una memoria gentile.

Di fatti può considerarsi triestina quella Giuseppina Strepponi, figlia di Feliciano, assistente o sostituto del maestro Farinelli, direttore stabile d'orchestra al Teatro Grande. La Giuseppina, che giovinetta mostrava di possedere uno straordinario talento artistico, era stata messa dal padre al Conservatorio di Milano, a studiare l'arte del canto. Lo Strepponi morì nel 1832, lasciando la moglie ed i figli in grandi strettezze, per cui, narra il Caprin, si dovette dare al Mauroner una serata di beneficenza per soccorrere quei miseri. Però la Giuseppina potè compiere gli studi, e il 19 gennaio 1835, essa esordiva sul palcoscenico del nostro Teatro Grande, nella parte di protagonista dell'opera *Matilde di Sabran*, riportando un segnalato successo.

I critici andarono a gara nell'elogiarla. Il marchese Monaldi ricorda che un critico d'allora così ne parlava: „Ha voce lim„pida, penetrante, soave, azione conveniente, „leggiadra figura. Ed alle tante doti di „cui le fu larga Natura, si aggiunge la „scienza del canto in cui è riuscita eccel„lente e la farà in breve risplendere tra „gli astri più luminosi del Teatro italiano".

Nel 1836 la Strepponi ottenne nuovi allori nei *Puritani*, nell'*Elisir d'amore* e nella *Sonnambula*. Poi con la celebre Grisi, che eseguiva la parte di *Romeo*, nei *Capuleti e Montecchi*, fu una *Giulietta* ideale. Il confronto con la Grisi era inevitabile, e non fu nocivo per lei.

Ma ormai la fama della nostra concittadina era stabilita. A Milano, nel 1842, racconta il Caprin, fu prescelta a creare la parte di *Abigaille* nel *Nabucco* di Verdi. Il maestro ne fu entusiasmato al punto da innamorarsi della gentile cooperatrice del suo trionfo. E un paio d'anni più tardi diventava la moglie di Verdi, la compagna dolce e affettuosa dell'illustre uomo. „Intelletto acuto e limpido - dice il „Monaldi - anima gentile e delicata, mente „colta e retta, essa fu sempre ottima ispi„ratrice e consigliera di Verdi."

Ecco perchè Giuseppe Verdi, ricordando questo vincolo ideale che lo legava a Trieste potè dire, ricevendo un indirizzo dei triestini, che la nostra città era assai cara al suo cuore!

Decessi L'egregio dott. Alessandro Lanzi, assessore municipale, fu colpito ieri da una gravissima sventura: la perdita dell'adorata sua consorte signora Marina Sajiz, soggiaciuta a crudeli sofferenze. La partecipazione al dolore dell'egregio dott. Lanzi da parte di quanti sono amici suoi, e di quanti conoscevano le virtù dell'estinta, possano essergli di qualche conforto in sì angoscioso momento.

★ Destò impressione ieri in città la morte, avvenuta quasi improvvisamente, del signor Pietro Amodeo, persona molto conosciuta nei circoli mondani e sportivi, simpatico tipo di *viveur*, e al tempo stesso di lavoratore, poichè dirigeva con abilità e fortuna una casa di spedizioni.

Condoglianze alla famiglia.

Le responsabilità degli armatori. — La questione del salvataggio. Il telegrafo ci ha recato notizia del Congresso internazionale di diritto marittimo, ch'ebbe luogo di questi giorni a Parigi.

Fra le risoluzioni prese merita particolare attenzione la seguente che riguarda le responsabilità degli armatori:

1. L'armatore fatto responsabile di una colpa non personale può liberarsene sia rinunziando alla nave e al carico, sia pagando una data somma per ogni tonnellata di carico. — 2. Ciò vale in tutti i casi, senza distinzione di nazionalità anche per una responsabilità che deriva dal mancato adempimento di un contratto, premesso però sempre che sull'armatore non ricada una colpa personale. — 3. Di questa limitazione della responsabilità dell'armatore non si può peraltro far uso in verun caso contro crediti del capitano e della ciurma a titolo di stipendio o mercede.

Altrettanto interessante fu anche quella parte che si occupò del salvataggio. Il congresso propose che il salvataggio e il soccorso per mare sieno regolati in modo uniforme da una legislazione internazionale, mantenendo l'attuale distinzione fra soccorso e salvataggio.

Il Congresso si dichiarò inoltre contrario alla proposta che la rimunerazione per il ricupero cessi quando il salvataggio non riesca. Fu deciso che ai rimorchiatori, ai piloti e all'equipaggio non spetti un indennizzo per il soccorso prestato durante un naufragio, se non nel caso che l'aiuto prestato sia del tutto diverso dal genere di lavoro cui l'equipaggio è ordinariamente tenuto. Invece un bastimento, che accorre in aiuto ad un altro, ha sempre diritto ad una rimunerazione anche se appartiene allo stesso armatore proprietario del bastimento in pericolo.

Come base per la commisurazione della ricompensa furono accettate le disposizioni del Codice francese, lasciando al giudice di valutare le circostanze per ogni singolo caso. Fu solo escluso che la rimunerazione venga stabilita in quote parti degli oggetti ricuperati.

Il Congresso decise poi negativamente la questione se sieno obbligate al pagamento della rimunerazione le persone salvate. Chi salvò persone, ha però eguale diritto alla rimunerazione dalla massa come chi ricuperò oggetti.

Sono attese con molto interesse le deliberazioni del Congresso riguardo alle collisioni e agli obblighi di soccorso reciproco fra bastimenti.

Le singole commissioni nazionali si pronunziarono in questo proposito molto discordi sì che fra le divergenze dove decidere il Congresso in seduta plenaria.

La riapertura della civica scuola in via Giotto. Lunedì 15 corr. verrà riaperta la civica scuola popolare e cittadina di via Giotto. Il Municipio raccomanda di presentare tosto all'iscrizione i fanciulli nell'età fra il 6° ed il 14° anno, abitanti nel rione scolastico rispettivo, i quali non fossero ancora stati iscritti, e di provvedere a che frequentino regolarmente le lezioni a partire dal suindicato giorno.

Nuptialia. In questi giorni la gentile signorina Nerina Tarabocchia andò sposa col signor Emilio B. Schwarz.

La gentile signorina Olga Coen si unì in matrimonio col signor Giovanni Cesca.

Congratulazioni ed auguri.

Il Tramway. L'interesse e la curiosità per il tram elettrico accennano a crescere anzichè a diminuire: ieri mattina all'inaugurazione della nuova linea Boschetto-Torre del Lloyd, dei capannelli di cittadini stazionavano alle fermate commentando svariatamente la novità.

Lungo il tragitto scoppiavano qua e là degli applausi fragorosi; ma l'ovazione più potente, anzi formidabile avvenne a metà del Corso, dove un numero infinito di „muli", ma dei più piccini, saltava e correva con una gioia pazza gridando:

— Xe qua el trambaj, xe qua el trambaj.

Abbiamo fermato con la mattita due di cotesti graziosi birichini: uno correva

con tutta la velocità delle piccole gambe, mentre l'altro piantato solidamente in un atteggiamento eroico, agitava freneticamente il cappello gridando con tutto il fiato:

„Viva el etrico! Viva el etrico!"

Il Corso era invaso da una vera banda irresistibilmente graziosa di piccoli bambini e di ragazzine: una minuscola stava

seduta tenendo in braccio un bimbo di pochi mesi e vicino a lei un altro bimbo che cominciava appena a far i primi passi, cercava di avvicinarsi al tram con un passo di una gravità degna di un personaggio di importanza.

Più in giù, sul marciapiedi stavan seduti in una lunghissima fila, stretti gli uni contro gli altri 30 o 40 piccoli „muli" che gridavano gli evviva i più acuti ed i più disparati

— Viva el trambai! - Viva etrico! - El xe qua! Viva! Viva!

Veduti così quei bimbi, erano di una così simpatica comicità, che tutti dovevano sorridere.

Stretti gli uni contro gli altri, i nostri cari „muleti" sembravano assolutamente una fila di passeri sopra un filo telegrafico. E dei passeri avevano anche il cinguettio acuto, sonoro e petulante, con certe note acute e flautate, ed una gravità entusiastica e prorompente.

Tutto il Corso era allietato da questa allegria di bimbi rosei e mezzi nudi che si agitavano e che correvano, come piccole lepri, e che mettevano una nota ancor più vivida nella bella, luminosa, eccezionale giornata d'ottobre.

Nel tram, sempre affollato, la gente, fino alla sera, si pigiava. Certe fermate erano troppo brusche, forse per la non ancora perfetta esperienza dei manovratori, e i viaggiatori erano balzati indietro ed in avanti ad ogni fermata.

In un carrozzone, dove alcuni erano un po' ingrugnati per gli improvvisi e poco desiderati contatti con i vicini, l'incidente toccato a una signorina fece tornare il buon umore a tutti. La signorina ch'era salita tutta contenta esclamando „oh finalmente", dopo aver atteso, a quanto pare, parecchio per trovare un po' di posto, volle approfittare del sedile automatico della parte esterna della carrozza. Lo abbassò, ma si dimenticò di tenerlo fermo con la mano; e difatti arrivò a sedersi... ma per terra. Una omerica e crudele risata scoppiò, mentre la dolente tutta rossa e vergognosa faceva ancora a tempo a saltare dal carrozzone, lanciando ai rimasti uno „stupidi!" cui un'altra risata rispose. Il pubblico badi, dunque, ai sedili automatici, se non vuol rimanere come la signorina e come i soldati della nota canzone:

I soldai xe andadi in guera
Tuti quanti col... per tera.

In questi primi giorni, poi, nei quali ci sono ancora gruppi di curiosi che stazionano lungo il percorso, chi attende il *tram* alle fermate, per salirvi, non dimentichi di fare un cenno al manovratore, poichè altrimenti questi crede d'aver da fare con semplici curiosi e tira via. Ed egualmente si ricordi che ai carrozzoni non si può salire che dalla parte destra; perciò non si attenda il tram a sinistra della direzione in cui si vuol andare. Era comico ieri il vedere persone, che avevano atteso a sinistra, restare a terra con tanto di naso, perchè coloro che avevano atteso a destra avevano fatto, naturalmente, più presto a salire ed avevano occupato tutti i posti liberi prima che i *sinistri* compissero il giro del carrozzone. Uno di questi *sinistri* ebbe ieri il cattivo gusto di insolentire contro il personale del *tram*, dal quale pretendeva che gli aprissero lo sportello di sinistra, e per poco non ne derivò un incidente spiacevole.

E non era meno comico il vedere, ieri ancora, qualche singolo o qualche singola, che *no se fidava* d'avventurarsi nella vettura che *va avanti sola*. Altri singoli, più paurosi di parer... paurosi, volevano ad ogni costo entrare nella vettura-rimorchio.

— Ma la vadi nel vagon davanti, che ghe xe tre posti!

— No, no, voio in questo.

— Ma no la vedi che i signori qua i xe za tuti strucai?

— No fa gnente, no fa gnente; resto in pie.

— Ma cossa, la ga paura del vagon-motor?

— Paura? Cossa paura mi? La credi che no so cossa che xe l'elettricità?

Ed ecco un mortale fortunato che ne sa di più di tutti gli scienziati di questa terra!

★

Era un gran *brontolar* ieri negli scrittoi e negli uffici contro il disturbo degli squilli di campana, dei quali pare anche a noi che un pochino si abusi. Al *tram* dicono che in questi primi giorni *melius est abundare*, e che tra poco, quando il pubblico si sarà abituato a non camminar sui binari, sarà data istruzione al personale di limitare l'uso della campana.

Certo è però che l'orecchio si abituerà anche agli squilli, e si finirà per non avvertirli più, come prima non si avvertiva il tintinnio dei campanelli dei cavalli.

Frattanto... pazienza! E' una cura dei nervi come... tante altre.

Si lamenta pure, generalmente, la poca velocità con la quale il tram procede, specialmente nei punti centrici. Anche questo è un inconveniente che sparirà col tempo, quando cioè il personale si sentirà più sicuro di sè e quando il pubblico sarà più abituato al nuovo genere di locomozione, che ha le sue speciali esigenze. Le frequenti fermate contribuiscono a ritardare la marcia del tram; bisogna dunque che il pubblico contribuisca per parte sua a renderle più brevi che sia possibile. Siccome è prescritto che ad ogni fermata scendano prima i passeggeri che sono arrivati al termine della loro corsa, e poi salgano i nuovi, sarà bene che quelli che vogliono scendere non aspettino ad alzarsi che il tram sia già fermo, ma si preparino presso lo sportello qualche momento prima. In tal modo lo scarico e carico dei passeggeri potrà effettuarsi con regolarità e sollecitudine, a vantaggio di tutti.

Spalmatura precauzionale. La Delegazione municipale autorizzò l'esecutivo di usare la spalmatura col preparato „Dustless" nei locali della civica Tesoreria ed Esattoria.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del suo antico direttore signor A. Gianelli, la direzione della Società zoofila triestina elargì cor. 20 alla Società stessa.

Le piccole spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale fu approvato che sia effettuata la riparazione di due pianoforti del civico Liceo femminile con la spesa di cor. 240.

Pubblicazione. Ci perviene in nitido opuscolo della tipografia Cobol-Priora di Capodistria, la conferenza che il chiarissimo prof. Curto, di quelle Magistrali, tenne alla nostra Minerva la sera del 2 maggio scorso. Noi che allora abbiamo detto largamente della conferenza, dovremmo ripeterci se volessimo esaminare di nuovo l'opuscolo. Esso è un coscienzoso studio di critica dantesca, nel quale alla conoscenza di tutta la letteratura dell'argomento si associa una esposizione chiara e venusta.

Corsa ciclistica stradale. Organizzata dal corridore concittadino sig. A. Pontini, giovedì 11 corr., alle 6 e mezzo ant., avrà luogo una corsa ciclistica *handicap* Miramar-Trieste-Miramar (chilometri 14) con i premi seguenti: un gonfalone d'onore al primo arrivato, un oggetto di valore al secondo, una medaglia d'argento al terzo.

GIULIO MARY — 4

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Le veniva una gran voglia di ridere di gridare; eppure fu la prima a rimettersi, a parlare, a dire:

— Guebriand, non bisogna desolarsi. E' un errore; se ne accorgeranno subito; soltanto col guardare Luisa vedranno che non è la ragazza che hanno creduto.

— Sventura! sventura! ripeteva il vecchio piangendo.

— Bisogna uscire, andare subito al posto di polizia; forse è ancora lì... ovvero, se è partita, bisogna che, senza perdere un minuto, tu vada alla prefettura di polizia... Lì te la renderanno.... dirai che è una ragazza onesta e che non si lascia mai... Come se ci fosse veramente bisogno di affermare simili cose, come se non si vedesse subito dalla fisionomia se è una ragazza onesta o no...

— Sai che idea mi viene? — disse Guebriand con voce sorda.

— No, quale?

— Gli agenti della polizia dei costumi non sono venuti a gironzare da queste parti di loro spontanea volontà. Non sono loro che hanno avuto il pensiero di arrestare una ragazza innocente, la cui purezza di costumi è nota a tutto il quartiere.

— Allora che cosa credi?

— Hanno ricevuto un ordine che si riferiva direttamente a Luisa. E quest'ordine è il nostro nemico, è Fargeas, l'infame, che lo ha fatto dare... Tu sai quanto sia potente.... Ha amici dappertutto.... Che cos'è un arresto di questo genere per lui e i suoi amici!... E' lui, vedi, ne sono sicuro....

— Con quale scopo?

— Me lo domandi?... Non indovini dunque?...

— No, spiegati.

— Ascolta e preparati a sentire una cosa abbominevole, cento volte più colpevole del più odioso assassinio.

E, avvicinandosi alla moglie, con la testa china verso di lei, lanciando un'occhiata intorno a sè, come se avesse temuto di essere inteso con voce bassissima, Guebriand continuò:

— Luisa, se nessuno vi si oppone, sarà condotta al deposito della prefettura, a meno che non passi la notte al posto vicino, con i vagabondi i ladri e gli ubbriachi raccolti nel quartiere durante la serata.

— Dio mio!

— Alla prefettura la getteranno in mezzo a un mucchio di donne perdute - vere prostitute, quelle lì, nate dal putridume di Parigi, rotolate nei bassifondi, abituate a tutto ciò che vi è di più immondo, ragazze contrattate e comperate sul marciapiede.... Ladre spesso, quando non sono qualche cosa di peggio... piene di dissolutezze... che esalano il vizio sudicio delle strade.... dalla voce rauca, dal portamonete vergognoso, dai discorsi immondi... donne sottoposte alla sorveglianza della prefettura che ha creato per esse un servizio speciale... le ha contrassegnate, per così dire, se non con dei numeri d'ordine, almeno con dei fogli di presenza..., costrette a presentarsi regolarmente come i soldati all'appello... o come dei forzati in sorveglianza...

E' lì che si trova la nostra piccola e casta Luisa, dal cuore puro, dalla fronte bianca, non sospettando nemmeno il male... e lì che passerà la notte..., insieme con creature che da molto tempo non hanno più nessuna delle fierezze, nessuno dei pudori della donna... che della donna non hanno più che il nome... le quali non sono più che una specie di mercanzia malsana, gettata ai quattro angoli di Parigi, sorvegliata dalla polizia.

E' lì che si trova tua figlia, mamma Guebriand... colei dalla cui bocca non abbiamo inteso che parole d'onore... colei che, malgrado tutti i nostri disinganni e tutte le nostre miserie che l'hanno resa matura più presto, ha vissuto tra di noi come una pianta preziosa e delicata in una serra calda... colei che, più tardi, quando ritornerà sui suoi giovani anni, non avrà che ricordi delle nostre carezze... colei alla quale abbiamo dato infine tutto ciò che avevamo in noi: fierezza, dignità, delicatezza. Ella si trova lì, mamma Guebriand, in quel luogo che ti ho descritto.

— E' orribile!...

— Sì, è una infamia senza nome, e tu moriresti dalla vergogna, mia povera moglie, se potessi soltanto sospettare ciò che aspetta nostra figlia laggiù!... Ella parlerà inutilmente del suo onore... piangerà, si dibatterà, non vorranno crederle... Le sue grida e le sue lacrime, saranno prese per una commedia!! Non vi sono molte, tra le più infami, che rappresentano questa parte di sacrificate?

(Continua)

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseri

Ampliamento di scuole. Su proposta della Commissione scolastica la Delegazione deliberò di aprire una parallela alla V.a classe della civica Scuola reale superiore ed una alla I.a classe maschile della Scuola popolare del Lazzaretto vecchio; inoltre approvò la divisione del secondo corso del civico Liceo femminile in due parallele.

Politeama Rossetti. La serata in onore di Giuseppe Verdi riuscì splendidissima. Il teatro, illuminato a giorno, presentava un aspetto imponente. Era tanta la folla che si dovette rimandar gente. Tutti i palchetti e le poltroncine occupati. Nel palco municipale c'era il secondo vicepresidente on. Edgardo Rascovich.

Alle otto s'alza il sipario per la cavatina dell' *Oberto conte di S. Bonifacio*, la prima opera che Verdi ha fatto rappresentare.

Sulla scena spicca il busto del grande maestro incoronato di lauro. Il pubblico prorompe in un'acclamazione imponente all'indirizzo del glorioso vegliardo, fra grida entusiastiche di *Viva Verdi*.

La signorina Bertossi eseguisce accuratamente la cavatina dell'*Oberto*: „Sotto il paterno tetto", dopo la quale si ripete la dimostrazione, e si rinnovano le acclamazioni a Verdi.

Il *Sansone e Dalila* ebbe il solito successo delle sere precedenti. Dopo ogni atto applausi vivissimi alla sig.na Cucini, al tenore Colazza, al baritono Stracciari, ed al maestro Anselmi.

Stasera riposo. Domani sesta rappresentazione del *Sansone e Dalila*.

★ La Direzione del Politeama ha spedito al Maestro il seguente dispaccio:

A Giuseppe Verdi — Busseto.

„La Direzione del Politeama Rossetti di Trieste porge al glorioso maestro auguri di felice e feconda longevità, per la fortuna e l'onore dell'arte nazionale".

★ Anche la Direzione del Teatro Comunale ha spedito un telegramma di omaggio e di felicitazioni al grande vegliardo.

Teatro Fenice. Questa sera dunque la prima rappresentazione del *Guarany*, la geniale opera del Gomes, alla quale non mancò mai il favore del pubblico. Sappiamo che l'impresa ha posto molta cura nell'allestimento dello spartito e ci auguriamo di poter, domani, registrare un successo.

Teatro Filodrammatico. Dopo il *Viaggio di nozze*, di Alessandro Dumas, recitato con molta grazia e finezza dalla signorina Borelli e dal De Sanctis, fu rappresentata la *pochade* di Duru e Chivot: *Lo stratagemma d'Arturo*, nella quale ebbero campo di distinguersi e di farsi applaudire gli elementi comici della compagnia: gli attori Sequi, Papa, Campi, Paoli nonchè le signore Porro-Guasti, Costa, Gaffino ecc.

Questa sera un'interessante novità comica: *La mosca (La mouche)*, di Antony Mars, una delle ultime *pochades* parigine più in voga, che ebbe grande successo di ilarità e di applausi.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 401 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 417; rimangono in cura 820. Fra questi si contano 171 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 192 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.402.78.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà da Alessandria il piroscafo lloydiano „Cleopatra" cap. R. Colledani, con 25 passeggeri.

Come al solito il piroscafo si ormeggerà dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove rimarrà in contumacia fino al meriggio di sabato prossimo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Bosnia", cap. T. Gopcevich, da Metcovich e scali con 47 passeggeri; i piroscafi a. u. „Maria B.", cap. Dobrillovich, da Ravenna con 30 passeggeri, „Sebenico", cap. Krestely, da Metcovich e scali con 5 passeggeri, „Venezia", cap. Blasich, da Fiume; e lo scooner ellenico „Schevula", cap. Mataico da Fiume.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù e scali, „Hungaria" per Brindisi, scali e Braila, „Carniolia" per Venezia; i piroscafi italiani „Solunto" per Palermo, „Malabar" per Genova; e i piroscafi a. u. „Isea" per Metcovich e „Andrassy" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Matlecovitz" partì il 7 da Fiume per Londra, il „Mediterraneo" arrivò a Genova il 7 da Cardiff, il „Padosa" arrivò a Lisbona il 2 da Avonport, il „Borneo" arrivò il 5 a Colombo da Amburgo, l'„Atlantico" arrivò l'8 corr. a Taganrog da Ancona, il „Robinia" partì da Genova l'8 corr. per Braila, il „Clio" proveniente da Calcutta partì da Porto Said l'8 diretto a Trieste, il „Java" proveniente da Samarang passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Delaware, l'„Assunta" da Braila per Amburgo passò Sagres il 5, l'„Attila" da Barry passò i Dardanelli il 6 corr. diretto a Costantinopoli, il „Nina" sotto carico a Barry per Porto Arthur.

★ Il bark „Sava", cap. Martinolich, fu noleggiato dalla Sicilia per Melbourne a 18/6.

Altre notizie marittime. Il piroscafo „Pannonia" della Società ungaro-croata, cap. T. Prossen, entrando sabato scorso verso le 6 pom. nel porto di Spalato ebbe rotto l'asse dell'elica. Da Fiume accorsero il piroscafo „Elöre" del Governo marittimo di Fiume, e il piroscafo „Liburnia" della stessa Società, mentre il piroscafo „Zagreb", che trovavasi nel porto di Spalato, prese a bordo i passeggeri e la posta del „Pannonia" e continuando il viaggio li sbarcò a Fiume.

Il „Pannonia" fu quindi preso a rimorchio dall'„Elöre" e dal „Liburnia" che lo condussero a Spalato, dove giunse ieri l'altro nel pomeriggio.

— Il piroscafo ungherese „Tisza" dell'„Adria" di Fiume arrivò a Napoli il 5 corr. con danni alla macchina che riparerà colà.

— Il piroscafo inglese „Rydal Hall" che erasi investito a Mokha Soal, dopo aver fatto gettito di oltre 50 tonnellate di carico, riuscì a disincagliarsi senza danni apparenti.

— Il piroscafo „Bahia", proveniente dal Brasile per Amburgo, s'investì il 4 corr. a Schulan. Dovrà scaricare.

— Il piroscafo inglese „Florence" naufragò nel Niger.

Le grida di un „buon austriaco". Nella notte dal 17 al 18 p. p. mese, verso le 3 e un quarto, nella trattoria all'„Aurora", un omone alto e grosso, il bracciante ed ex-guardia di p. s. Antonio Kovac, da Cesiano, trentacinquenne, svegliato da un cameriere mentre dormiva, lo conciava per le feste a furia di pugni.

Accorse le guardie di pattuglia nei dintorni, lo traevano a stento in arresto. Mentre lo conducevano *in domo Petri*, il Kovach, vedendosi seguito da un gruppetto di curiosi, apostrofò questi in malo modo, chiamandoli „porchi" e con altri delicati epiteti. Ammonito dalle guardie a tacere, rispose che era un buon austriaco, ma dal momento che si voleva farlo stare zitto, egli avrebbe dimostrato il contrario. E infatti di lì a poco incominciò a gridare: *Viva l'Italia! Viva Umberto benchè morto!*

Le guardie che duravano fatica a tener fermo quell'Ercole che si dimenava, lo fecero allora salire in una vettura di piazza, aperta. Il Kovach allora, mutando solfa, incominciò a gridar, con quanto fiato aveva in corpo: *Viva Bresci, viva Lucchenì!*

Ieri, dinanzi al Tribunale provinciale il Kovach riconobbe di aver emesso quelle grida e di aver fatto il diavolo a quattro nella trattoria e per la strada; peraltro si scusò, dicendo che era completamente ubbriaco.

Il dott. Minio, che sosteneva l'accusa, fondandosi sulle deposizioni delle guardie, che lo dicono solo brillo, e sulla correlazione delle varie grida, sostenne ch'egli non era affatto ubbriaco.

L'avv. Oscar Pick, della difesa, trovò invece, appunto nell'eterogeneità delle grida emesse dal Kovac, la prova più evidente della ubbriachezza di lui.

La Corte lo condannò ad 1 mese di arresto.

Chi è la ladra? Il 17 p. p. mese le signore baronessa Cornelia Augustin e Lina Tomsen, alloggiate all'Albergo della Croce Bianca in Portorose, ebbero la sgradita sorpresa di riscontrare nelle loro valigie, deposte nelle rispettive stanze, la prima un ammanco di 40 corone e la seconda di 20. Fatte le rimostranze al direttore dell'albergo signor Antonio Pelan, questi, dubitando di Maria Vattovaz, da lui assunta in servizio due giorni prima, la licenziò su due piedi e la denunciò alla Polizia.

Bisogna notare che contemporaneamente alla Vattovaz entrava in servizio quale portinaia certa Barbara Morbizzer con suo marito.

Ieri, dinanzi al Tribunale provinciale, la Vattovaz era chiamata a rispondere del crimine di furto, ma, benchè fosse stata altra volta condannata per un furticello, e precisamente per essersi impadronita d'una padella non sua, pure seppe così energicamente sostenere la propria innocenza, e ripetere: „Mi no son colpevole de gnente", che la Corte trovò necessario di prorogare il dibattimento, per sentire il Pelan direttore dell'albergo, e i Morbizzer, portinai, tanto più che l'accusata cercò di far convergere i sospetti sulla Barbara Morbizzer.

Sarà anche sentita certa Annetta Mondo, perchè deponga se sia vero l'asserto che tra le 6 e le 7 p. m. del 16 settembre p. p. (ora critica nella quale sarebbe stato perpetrato il furto) la Vattovaz trovavasi con lei a discorrere sulla pubblica via.

Per turpe reato. Giuseppe Ciana fu Cristoforo comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di libidine contro natura. Egli si mantenne negativo, ma le testimonianze furono schiaccianti per lui e più ancora il fatto che nel 1897 egli subì un'altra condanna per eguale titolo. In applicazione del § 130 del Codice penale, i giudici lo condannarono a 14 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni due mesi.

Suicidio. Antonio Zuppioni addetto alla Tramway, passando ieri mattina verso le 6 per un viale del passeggio di Sant'Andrea, a circa 100 metri dalla stazione ferroviaria, trovò, steso su un sedile, un giovane elegantemente vestito con la faccia d'un pallore cadaverico e tutto intriso di sangue che gli usciva da una piccola ferita alla tempia destra. Con la mano destra stringeva poi ancora una piccola rivoltella di piccolo calibro.

L'operaio, supponendo che il disgraziato non fosse ancora morto, gli si avvicinò; ma dopo avergli passato una mano sulla fronte, ebbe la certezza che per il giovane oramai tutto era finito. Si recò ad avvertire l'ispettore Bonelli, dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, il quale a sua volta avvisò telefonicamente la Stazione di soccorso, e si recò poi sul luogo, dove, poco dopo, giunse pure un dottore che constatò il decesso.

Dopo avergli levato di mano la rivoltella, il funzionario fece perquisire il cadavere. Nelle tasche aveva quattro lettere: una indirizzata alla Direzione di polizia e le altre ai suoi genitori e parenti, nonchè alcuni documenti dai quali si potè stabilire la sua identità. Era il praticante di finanza Sebastiano Pecenk, d'anni 23, occupato negli uffici della Dogana, e alloggiato presso una famiglia in via Cecilia.

Nella lettera alla Polizia, il Pecenk diceva press'a poco così:

„Vi assicuro che non mi uccido nè per debiti nè per un amore contrastato; mi uccido perchè ormai ho compreso che per me la vita è troppo pesante fardello. Le poche gioie e soddisfazioni da me provate non compensano certamente i dolori e le disillusioni subite".

Il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

I genitori del suicida, che vivono in un piccolo paesetto nelle vicinanze di Rachech, furono avvisati telegraficamente della disgrazia.

★ I pigionali del giovanotto attualmente si trovano fuori di Trieste, perciò un funzionario di Polizia interrogò ieri mattina la cuoca circa il suicidio del Pecech. La donna raccontò che domenica sera il giovanotto la aveva chiamata e la aveva pregata di distruggere una quantità di lettere e di altri scritti ch'egli teneva in un cassetto della scrivania. Poi le aveva domandato:

— Dov'è la signora che da parecchi giorni non vedo?

— La xe fora de Trieste.

— Ah, sì? mi dispiace, poichè per parecchio tempo sarò costretto a non vederla.

Poi era uscito, verso le 6; e da quel momento non rincasò più.

Divertimenti pericolosi. Le guardie di p. s. arrestarono ieri dieci o dodici ragazzi che si prendevano il pericoloso divertimento di arrampicarsi sui carrozzoni del tramway elettrico, mentre erano in movimento. Raccomandiamo ai genitori di sorvegliare attentamente che i ragazzi non salgano sui carrozzoni o non ne scendano finchè essi sono in moto, perchè se ciò già era pericoloso col tramway a cavalli, lo è ora cento volte di più col tramway elettrico, causa la maggiore velocità e causa la maggiore altezza del predellino.

L'uomo dalle due rivoltelle. Nell'osteria di Antonio Crasna, a S. Giacomo, si trovava ieri mattina il calligrafo Giovanni T., d'anni 48, il quale, dopo aver bevuto una mezzina di vino, estrasse di tasca una rivoltella e incominciò ad esaminarla attentamente, facendo dei gesti tanto strani che impressionarono l'oste. Questi, infatti, supponendo che il T. avesse delle cattive intenzioni, con un pretesto gli sequestrò la rivoltella e la portò all'ispettorato del rione.

Dopo aver gridato per un po', il T. se ne andò. Però verso le 2 e mezzo del pomeriggio si recava nell'osteria Mars, in via dell'Industria, dove ripetè la scena della mattina con una rivoltella nuova.

Le guardie, avvisate del fatto, arrestarono il T. e lo condussero all'ispettorato, dove non possedendo egli il porto d'armi, gli venne sequestrata anche la seconda rivoltella.

Di notte. Nella notte dal 6 al 7 corr. alcuni giovanotti, dopo aver suonato per circa mezz'ora il campanello della casa N. 82 a Santa Maria Maddalena sup., vedendo che nessuno veniva ad aprir loro la porta, scavalcarono il muro di cinta della campagna di proprietà di Giovanni P., abitante in via delle Scuole nuove N. 19. Nel far ciò i giovanotti rovesciarono la parte superiore del muro che è alto circa tre metri, poi mandarono in frantumi una grondaia, danneggiarono fortemente due viti ed un persico, arrecando al P. un danno di circa 20 corone. Poi, procedendo nella campagna, rovesciarono otto vasi di fiori che andarono in frantumi, arrecando al suo proprietario Silvestro N. un danno di 2 corone circa.

Dopo aver girato un bel po' per la campagna, se ne andarono per la stessa parte dalla quale erano venuti, asportando un paniere di verdura del valore di una corona e 20 centesimi di proprietà di Giuseppina S.

Il fatto venne denunciato all'ispettorato di S. Giacomo, il quale avviò subito delle ricerche, e in seguito a ciò vennero arrestati i muratori Ernesto C., d'anni 20, Carlo P., di 16 anni, e il carradore Antonio M., di 21 anni, tutti abitanti a Santa Maria Madd. superiore, i quali si confessarono autori del fatto. A loro discolpa dissero che nel pomeriggio del giorno 5 avevano parlato con una ragazza, la quale aveva dato loro un appuntamento nella campagna del P.

Vennero condotti agli arresti di via Tigor.

Gli incidentini della via. Per la via del Lazzaretto vecchio passava ieri mattina verso le 5 un carro di fieno, carico in guisa che ai due cavalli era quasi impossibile di proseguire il cammino. Il carro, che procedeva però a continue scosse ed a rilento, quando giunse all'angolo di via S. Giorgio si rovesciò con grande pericolo dei ragazzi che passavano di là per recarsi alle scuole vicine.

L'amico. L'operaio Giovanni Slaico, abitante in via di Riborgo N. 27, mentre passava giovedì sera per la via S. Giovanni s'imbattè nel suo amico Emilio S. il quale lo invitò a bere qualche quartino.

— Vien, vien gli aveva detto il S.: se no ti ga bori, penso mi: ostriga se se vedi ogni secolo una volta.

Lo Slaico sulle prime aveva resistito, ma poi aveva ceduto alle istanze del suo amico, il quale lo condusse in un'osteria vicina. Ivi si erano messi a bere e bevendo lo Slaico s'accorse con la massima sorpresa che il S. tentava di levargli di tasca il suo orinolo.

— Ou, ou, amigo, aveva esclamato lo Slaico, coss' te fa?

— Macaco, no te vedi che scherzo....

Mezz'ora dopo i due amici uscirono dall'osteria e si lasciarono in buona armonia. Quando fu a casa però lo Slaico si era accorto che gli mancava una splendida pipa di schiuma di mare del valore di 6 corone. Lo Slaico, certo che a derubarlo fosse stato il S., ieri mattina denunciò il fatto alla Polizia.

Arresto di un ricercato. In seguito a ricercatoria del locale Tribunale, l'agente di polizia Titz procedeva ieri mattina all'arresto del ben noto borsaiuolo Giovanni Colarich, d'anni 16, abitante in androna dell'Olio, il quale, in uno di questi giorni, verrà inviato in una casa di pena a Lubiana.

Cocchiere in sbornia. Il cocchiere Domenico T., alle dipendenze di Teresa Marasch, abitante al N. 151 di Servola rincasava l'altra sera con la vettura passando per la via dell'Istria in preda a una sbornia fenomenale. Una guardia di p. s., vedendo che il T. era incapace di condurre a casa il cavallo e che ogni momento il veicolo sbatteva contro il muro, lo fece scendere da cassetto e lo condusse a smaltire la sbornia. La vettura fu consegnata alla padrona.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Remigio Goliani, d'anni 13 e mezzo, abitante in androna S. Tecla N. 4, era da tre giorni addetto al laboratorio di fabbro ferraio del sig. Bonazza, quando ieri, nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, con un trapano meccanico, rimase col quarto e quinto dito della mano sinistra impigliati in una ruota dentata e ne riportò orribili lacerazioni. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali fu condotto all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Giovanni Colaussich, d'anni 52, abitante in via del Monte N. 29, ieri, verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il muratore Francesco Cadel, d'anni 43, abitante in via dell'Olmo, ieri, poco dopo le 6 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Andrea Corvat, d'anni 64, droghiere, abitante in via Piccardi N. 6, ieri, alle 6 e mezzo pom., accudendo al suo lavoro, scivolò e cadde all'indietro battendo il capo al suolo e ne riportò una ferita al vertice.

ABRAMO NORSA fu MICHELE

spirò iersera, dopo lunga malattia.

La sorella, il fratello, il cognato e i nipoti, desolatissimi, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 11 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 35 di via Chiozza, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 10 Ottobre 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

†

PIETRO AMODEO

SPEDIZIONIERE

dopo brevi sofferenze, cessava di vivere quest'oggi alle ore 4 ½ pom., munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile sorella **Lucia** mar. **Terrachini**, nonchè il cognato **Alfonso Terrachini**, la cognata **Teresa** ved. **Amodeo**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Ottobre 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

MARINA LANZI

spirò la sua bell'anima in Dio, stamane alle 9, dopo lunghe e atroci sofferenze.

Il consorte affranto, **dott. Alessandro Lanzi**, la figlia **Silvia** maritata **Graovaz**, il genero **Giuseppe Graovaz**, i fratelli **Giuseppe** e **avv. Alfonso dott. Sajiz**, la zia **Anna** ved. **Svetina**, la cognata **Anna Sajiz** nata **Franco**, desolatissimi, a nome anche degli altri congiunti presenti e assenti, dànno l'annunzio di tanta irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma direttamente al Camposanto avrà luogo il 10 corr., alle 5 pom.

TRIESTE, 9 Ottobre 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La squisita **Marsala Florio**
—(Marca Austria)—
genuina garantita, da non confondersi con le Marsalette da 80 s. al litro, vendesi SOLTANTO nella
Birraria Antonopulo
Via Squero nuovo 13.
Questo Marsala, caldamente raccomandabile agli ammalati ed ai convalescenti, vendesi a f. 1.20 al litro. 8219

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

L'unico luogo dove si trova il genuino e salutare *Marsala* è la Bottiglieria di
N. Giannopulo, angolo S. Nicolò-Ponterosso
Nella quale, oltre al suo rinomato Marsala, tiene anche il Marsala Florio & C., Marca Austria, a fior. 1.20 al litro.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

VINI ACIDI, torbidi, guaribili col disacidatore e chiarificatore.
Drogheria C. STECHER
Riborgo, Telefono N. 806

Avviso importantissimo!
Fra giorni arriverà a Trieste il signor GIOVANNI PETESKA fabbricatore dei
MERAVIGLIOSI DIAMANTI DI ALASCA
Prenderà alloggio in un primario Hôtel per tenervi una
Esposizione dei suoi stupendi articoli.
Per avere un'idea della bellezza dei suoi diamanti, basti citare il fatto che ultimamente lo Scià di Persia a Vienna, ne ha acquistati per 20,000 corone.
Le persone che desiderassero vedere il campionario in casa propria, ne facciano domanda al RAPPRESENTANTE GENERALE PER TRIESTE E PROVINCIA
Carlo Franz, Via Acquedotto, vis-à-vis al Politeama.

SIGNORINA TEDESCA
di buona famiglia, con bella e chiara pronuncia, cerca posto come **bonne** in distinta famiglia. Condizione principale: Buon trattamento. Offerte sub «Deutsches Fräulein» posta restante, MARBURG.

Il sottoscritto OFFRE
VINI FINI
VECCHI E NUOVI
di propria produzione, per comodo dei consumatori, da un ettolitro in poi, a prezzi mitissimi.
Leonardo Tessaris
POSSIDENTE
ORSERA.

I sottoscritti si pregiano avvertire il P. T. Pubblico di aver aperto in
Via dell' Istria N. 213
un DEPOSITO di
Monumenti in pietre granite
e assicurano in pari tempo che qualsiasi lavoro verrà eseguito in modo inappuntabile e con massima sollecitudine.
SARDOCH & VOGELNIK.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

GRANDE LOTTERIA | ULTIMO MESE
INVALIDI MILITARI
con vincite in oro e argento.
Vincita principale **60,000** corone
pagabili col 20% di trattenuta.
Biglietti della Lotteria Invalidi a **1 corona**
presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann.

„AL GIARDINETTO"
Per pochi giorni
DEBUTTO
della rinomata compagnia internazionale di canto
ROSA BANFI
nonchè delle
SISTER'S LONGONELLI
Ovunque grande successo.
7 signorine 3 signori.
Principia alle 8. — Ingresso soldi 20.

FAVOREVOLE OCCASIONE!
In via Nuova
dirimpetto la farmacia Zanetti
Grandioso assortimento OCCHIALI
di tutte le qualità, delle più rinomate fabbriche
Specialità in Cannocchiali da Teatro, da Campo e Marina
PREZZI DI MASSIMA DISCRETEZZA.
Gli occhiali vengono venduti anche secondo prescrizione oculistica.
SI ASSUMOMO RIPARAZIONI.
Si noleggiano Cannocchiali nuovi verso deposito e modico compenso.
BUON MERCATO — BUON MERCATO
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti

Signorina tedesca
buona famiglia abilitata maestra froebeliana cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «**F. P. Kindergärtnerin**» Marburg, Bahnhof, posta restante.

Anelli d'oro da 14 carati cor. 2,
rinforzati da argento vero, per signori e signore. Ogni anello è munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia per la durata. Con incastonatura di magnifici brillanti artificiali o pietre colorate C. 2; più forti cor. 3; anelli da matrimonio cor. 2.50. (Per la misura inviare una striscia di carta). Franco verso pagamento anticipato in francobolli. Prezzo corrente riccamente illustrato di gioielli, orologi, oggetti d'oro, macchine da cucire, macchine fotografiche gratis e franco. **M. Rundbakin**, Vienna IX, Berggasse 9. (30108)

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **11 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Giulia 8 - suppellettili.
10 a. via Bastione 1 - suppellettili.
10 a. via Solitario 12 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 19 - carrozze.
10 a. via Bonomo 4 - suppellettili.
10 a. via Stadion 8 - suppellettili.

Il bracciante Dionisio Morussi, di 46 anni, abitante in via S. Francesco N. 4, ieri, alle 6 pom., accudendo al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra,

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduta. Giacomo Gerbasi, di 30 anni, abitante in via della Torretta N. 3, ieri, ubbriaco, cadde e riportò una contusione al naso.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

All' ospedale. Quel Carlo Salateo, d'anni 20, che l'altra sera in una zuffa fu ripetutamente ferito con un temperino al braccio, al costato e alla faccia, dovette recarsi ieri all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Usciti dall'Ospedale. Ieri l'altro e ieri poterono uscire dal civico ospedale e far ritorno alle rispettive abitazioni per completarvi la convalescenza o la guarigione, Francesco Strassner, accolto nel pio luogo il 22 settembre; Andrea Stupersiski accolto il 23 settembre; Odorico Ruzzier accolto il 22 settembre; Ferruccio Hortich, accolto il 28 settembre; Giorgio Dell'Acqua, accolto il 2 ottobre; Gregorio Cocianich, accolto il 3 ottobre; e Giovanni Pirz, accolto il 5 corr., tutti con fratture, ferite e contusioni, riportate accidentalmente o durante il lavoro.

Furterelli. La signora Giuseppina Comisso, abitante in via dell'Istituto N. 7, denunciava ieri il seguente fatto alla Polizia:

Giorni sono, la sua domestica Maria C. si era allontanata da casa e non vi era più ritornata. Impensierita, la signora aveva fatto alcune ricerche ed era venuta a sapere che la ragazza si trovava in arresto. Allora aveva fatto un inventario e si era accorta che la C. l'aveva derubata di parecchi effetti di vestiario e di biancheria per un valore di 30 corone circa. Più tardi poi venne a sapere che la C. aveva venduto tutta quella roba a parecchi rigattieri, da uno dei quali verso il pagamento di una corona e 60 centesimi potè riavere due finissimi asciugamani.

★ Maria Morach, abitante in via Coroneo N. 11, denunciava ieri mattina alla direzione di Polizia la prestaservizi Anna M. la quale in questi giorni la avrebbe derubata di un paio di stivali e di due camicie del complessivo valore di 10 corone.

★ Giovanna S. fu derubata del portamonete contenente 11 corone, che ella teneva nella tasca del vestito. Ladro ignoto.

Oriuolo ritrovato. Ierlaltro alla nostra amministrazione veniva depositato un orologio e catena d'oro rinvenuto sulla via. Più tardi si presentava a riprenderlo il signor Silvio Steinbach, il quale come abbiamo narrato, ierlaltro aveva denunciato alla Polizia che un ignoto mariuolo glielo aveva rubato mentre saliva in un carrozzone della Tramway.

Percuotitore di una donna. Ieri sera, venne arrestato Giuseppe V., d'anni 57, marinaio, da Pirano, perchè aveva percosso brutalmente, per futile motivo, certa Teresa S., in guisa da lasciarle traccie visibili alla faccia. Interrogato, fu rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Brodo che scotta. Ugo Grisani, d'anni 11, abitante in via del Farneto N. 33, ieri, verso il mezzodì, si rovesciò addosso un recipiente di brodo bollente e ne riportò alcune scottature al ventre e al braccio sinistro.

★ Quasi alla stessa ora, il fanciullo Mario Samiz, d'anni 7, nella propria abitazione in via S. Maurizio N. 2, stava per uscire dalla cucina, seguito dalla madre che portava la pentola con la minestra appena tolta dal fuoco, quando, fermatosi improvvisamente, urtò con la madre che lo seguiva ed una parte del brodo gli si rovesciò sulla schiena cagionandogli alcune scottature.

Ambidue ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ferdinando Schneider, d'anni 14, abitante in via di Coppa N. 1, ieri, spingendo un carretto, riportò una distorsione alla mano destra.

Ricorse all'Igea.

Luigi Teresin, d'anni 21, cursore, abitante in via S. Lazzaro N. 15 ieri sera, alle 7 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Una ginocchiata alla faccia. Il cocchiere Luigi Grava, d'anni 34, abitante in via Commerciale N. 46, ieri mattina alle 10 stava pulendo una delle zampe anteriori di un cavallo, quando questo col ginocchio lo colpì sotto l'occhio destro in guisa da cagionargli una contusione con ematoma.

Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

A farsi benedire! — Volo andar a farme benedir dei greghi, gridava ieri mattina il giornaliero Francesco N., d'anni 27, tentando di penetrare nella chiesa della comunità Serbo orientale in via del Campanile. L'operaio Arturo B. addetto ai lavori di restauro della chiesa, vedendo che l'individuo era ubriaco e che gli riusciva difficile a levarselo dai piedi, lo consegnò a una guardia che lo condusse in via Tigor.

Figlio brutale. A richiesta della propria sorella, l'altra sera verso le 9, venne arrestato Francesco B., facchino, di 24 anni, abitante al N. 230 di Santa Maria Maddalena sup., il quale rincasato ubbriaco, si era dato a maltrattare la madre Elena alla quale assestò un pugno che la fece cadere a terra.

Cronaca minima. Luigi R., di 43 anni, marinaio, da Trieste, venne arrestato ieri notte perchè non era in grado di pagare lo scotto di 70 centesimi, in un caffè. Interrogato, fu posto in libertà salvo a subire le conseguenze di legge. Più tardi però in via della Sanità egli fu nuovamente arrestato per canti e schiamazzi.

Ieri sera in androna Coppa venne arrestato il facchino Vittorio G., d'anni 28, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Per aver turbato la pubblica quiete con canti e schiamazzi ieri notte vennero arrestati lo scalpellino Giovanni S., d'anni 37, da Trieste, ed Orsola C., d'anni 40, operaia, da Forlì.

Ieri notte, in via della Barriera vecchia, certi Andrea B., d'anni 46, girovago, da Lucinico e Luigi S., d'anni 28, bracciante, da Bracano (Provincia di Udine), si azzuffarono per futile motivo. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Corrispondenza aperta. *An. I. B.* Si rivolga a qualunque distaccamento della guardia di finanza. — *A. T.* Alla cancelleria per disoccupati nella sede della Previdenza, via S. Lazzaro. — *Interessato.* Non ricordiamo di avere mai scritto quanto ella asserisce; ad ogni modo assumeremo informazioni. — *Molti curiosi.* Nessun pericolo per chi cammini anche a piedi scalzi sul binario o per chi lo tocchi; il pericolo esisterebbe soltanto nel caso - molto improbabile del resto - che il filo aereo si rompesse e venisse a contatto con le rotaie. — *Abbonato.* Quelle tre sigle intrecciate significano Società Triestina Tramway. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 772.3 — Oggi: Alta marea 9.39 ant., 10.48 pom. Bassa marea 3.39 ant., 4.28 pom.

Ogni giorno una. Si parla di un cartolaio che ha fatto fortuna.

— Capisci; è venuto qui con una matita e una mezza dozzina di libri per i ragazzi; ora ha due grandi negozi.

— Io ho conosciuto un altro che è venuto qui con una lima e un cacciavite e ha aperto due negozi di gioielleria...

— E adesso dov' è?

— In galera.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Il Guarany», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Alfredo de Sanctis (ore 8, abb. 10) «La mosca», in 4 atti.

9 ottobre.

Da GORIZIA.

Leggi scolastiche sanzionate. La *Wiener Zeitung* annunzia che venne sanzionato il progetto di legge approvato dalla nostra Dieta nella sua ultima sessione e col quale in esecuzione al § 57 della legge prov. 6 aprile 1870 N. 30 si determina il contributo del fondo provinciale ai fondi scolastici distrettuali. Ottenne pure la sanzione la legge con cui vengono migliorate le relazioni di diritto e le condizioni economiche del personale insegnante presso le scuole popolari.

INCASTRO

Coi *lati* si va in *cor*;
Al mio *total*, lettor,
Perch'ei ti serva bene
Mercede dar conviene.

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
GATTA-BUIA

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Protocollazione della ditta singola *L. Colombani* con la sede in Trieste. Proprietaria è Luigia Colombani, commerciante in Trieste, con commercio in manifatture.

— Presso la ditta sociale *Teodoro Kesel* si protocolla, in seguito all'uscita per morte avvenuta li 24 maggio 1900 del socio aperto e firmante Teodoro Kesel, la continuazione della ditta quale firma singola sotto la stessa ragione di proprietà dell'altro socio Ugo Kesel, commerciante in Trieste. Si trasporta la ditta assieme all'istitore Ugo Kesel junior nel registro per le firme singole, Tomo VII, pagina 44.

— Protocollazione della ditta sociale *Figli di B. Donner* con la sede in Trieste. Società in nome collettivo che principiò addì 1. settembre 1900 per l'esercizio del commercio in manifatture. Soci aperti e firmanti sono Edoardo Donner di Bernardo e Vittorio Donner di Bernardo, commercianti in Trieste.

— Presso la ditta singola *Fratelli Uccelli* si cancella l'istitore collettivo Vittorio Uccelli, in seguito al di lui decesso e si annota che all'altro istitore collettivo Luigi Senn spetta d'ora innanzi il diritto di firmare indipendentemente per procura.

— Protocollazione della ditta singola *Alessandro Francesco Mayer* con la sede in Trieste. Proprietario è Alessandro Francesco Mayer commerciante in Trieste con commercio in importazioni ed esportazioni.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 9. ottobre, N. 246.

Eredità. Giud. distr. Trieste - L'8 luglio morì a Cesiano (Sesana) il cittadino francese Antonio Delorme, pertinente a Macon, senza lasciare disposizioni di ultima volontà. Avendo gli eredi noti domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, sono invitati gli eredi e legatari esteri a presentare le loro pretese entro giorni 14, mentre in caso contrario la ventilazione si farà dal Giudizio austriaco in concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

Interdizione. Giud. distr. di Trieste - Fu pronunciata l'interdizione di Eugenio Servadio, per capo di mentecattaggine. Curatore dello stesso è stato deputato il sig. Alberto Servadio.

Petizioni. Giud. distr. di Volosca - All'assente e d'ignota dimora Enrico F. Hütner si deve intimare nella causa civile pendente di Carlo ing. Conighi coll'avv. Ricchetti di Trieste contro Diego Giacich et cons. per f. 14151.98 meno f. 280.23, p.to f. 2902.73 meno f. 57.18 c. s. c. la rubrica della petizione dd. 21 maggio 1897 ed il decreto 23 agosto 1900. L'udienza fu fissata pel 13 ottobre. Il nominato curatore per la tutela dei diritti di Enrico F. Hütner, avv. Ettore Costantini di Volosca, rappresenterà lo stesso fino a tanto che non si presenterà in giudizio o nominerà un procuratore.

Aste. Giud. distr. di Aidussina - Ad istanza del Monte di pietà ed unitavi cassa di risparmio in Gorizia (avv. Tonkli), 6 novembre incanto delle tenute form. i c. t. 1 2 3 della p. t. 40 di Dobrovlje assieme alle pertinenze, consistenti in attrezzi rurali. Stima cor. 2557.69.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude flacchiss.: Credit 200.50, Rubli 216.35, Rendita Italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 201.75, 216.40, 93.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.40, Rendita, 99.82, Meridionali 701.50, Mediterr. 521.—, (La chiusa precedente segnava: 106.41, 99.97, 703.—, 521.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.55, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, Italiana 93.55, Spagnuola 71.55, Banche ottomane 536.— Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 100.07, 93.67, 71.45, 538.—, 111.50).

Dopo borsa segnano da Berlino nuovi tracolli dei valori industriali, tracolli che in qualche titolo superano 1 sei per cento.

Qui Rendita Italiana da 92.— a 92.35, Credit da 641. – a 644.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.31—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.75 a 242.30, Francia 96.15 a 96.50, Italia 90.35 a 90.55 Banconote italiane 90.40 a 90.55, Germania 118.20 a 118.50, Banconote germaniche 118.30 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.50 a 90.75 Credit 641.— a 645.—, Italiana 92.10 a 92.40, Staatsbahn 647.— a 652.—, Lombarde 107.— a 110.—, Lotti turchi 103.— a 105.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 100.—, Rendità italiana 5% 93.55, Rendita spagnuola esterna 71.55, Azioni Banca ottomana 536.—.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.52 Cambio Londra 251.40, Egiziane 106.70, Rendita austriaca in oro 95.75, Rendita ungherese in oro 4% 96.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.—, Banca di Parigi 1087.—, Azioni Meridionali italiane 661.—. fermo

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 200.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. debole

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per ottobre 39.50, per decem. 40.25, per marzo 41.25, per maggio 41.50. denaro

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44.

HAVRE 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.25, per febbraio a fr. 48.50.

Cotoni. LIVERPOOL 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 5 5/64, Ottobre-Novembre 5 43/64, Novembre-Decembre 5 38/64, Dec.-Gennaio 5 36/64, Gennaio-Febbraio 5 37/64, Febbraio-Marzo 5 36/64, Marzo-Aprile 5 35/64, Aprile-Maggio 5 35/64, Maggio-Giugno 5 35/64, Giugno-Luglio 5 34/64, Luglio-Agosto 5 41/64.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.95

ANVERSA 9. Loco 18.75 calmo.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corr. 78.75, per novembre 79. –, quattro primi mesi 79.75, quattro mesi da maggio 78.75. calmo.

Segala. PARIGI 9. Mese corrente 15.10, p. novem. 15.15, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. PARIGI 9. Mese corr.te 20.05, p. novem. 20.35, quattro mesi da nov. 20.75, quattro primi mesi 21.35. fiacco

Farina. PARIGI 9 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.35, per novem. 26.90, quattro mesi da novembre 26.50, quattro primi mesi 27.20. calma

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 33.25, per novembre 32.75, quattro primi mesi 33.75, quattro mesi da maggio 33.—. calmo

Zucchero. PARIGI 9. Greggio 90° brutto 28.25, greggio oltre 90° brutto 28.75 calmo, bianco per mese corrente 28.87½, per novembre 29.—— calmo, 4 primi mesi 29.75—, 4 mesi da marzo 30.2—, Raff. 105 a 105.50.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per ottobre 9.92, per novembre 9.82, dicembre 9.85, marzo 10.05, maggio 10.17, agosto 10.40. calmo.

LONDRA 9. Java a so. 13.4½ Rape greggio a vecil. 9½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Anna Goich	13	Scaricazione
3	Petöfi	13	»
6	Espero	13	»
9	Semiramis	10	Caricazione
12 a	Solunto	9	»
12 b	Malabar	9	»
13 a	Austria ingl.	10	Scaricazione
13 b	Lapad	10	»
14	Samos	12	»
17			
21	Andrassy	10	Caricazione
22	Agrumaria	10	Scaricazione
24	Maria B.	13	»
Molo I	Aquileia	12	»
»	Toro	10	Caricazione
Molo II			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti all'egregio medico **Dott. Ettore Cav. de Ferra**, che con le sue sapienti e zelanti cure salvò da sicura morte mia moglie GIUSEPPINA, colpita da gravissima malattia.

Saturnino Forbeson.

ADELE MARUSSIG

spirava dopo lunghe sofferenze, ieri alle 8 antimeridiane.

La desolata FAMIGLIA dà il triste annunzio ai parenti e amici.

La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 10 Ottobre 1900.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per scrittoio signorina con bella calligrafia che conosca perfettamente il tedesco preferibilmente di famiglia tedesca. Offerte sub «Corrispondente» posta restante Tergesteo. 8478

Ricercasi ricamatrice a giornata, via Nuova N. 20, IV p. 8480

Ricercasi ragazzo per pasticceria, Acquedotto 9. 2273

Ricercansi mezze lavoranti, via del Trionfo N. 2, secondo. 2269

Ricercasi ben raccomandato riscuotitore, con cauzione per la provincia. Offerte dirigere all'Amministrazione sub «200» 2267

Ricercansi per fuori cameriera albergo, due camerlere Restaurant. Indirizzo Piccolo. 2264

Ricercasi ragazzo per negozio, corone quattro settimanali. Via Nuova 28, Magello. 2211

Ricercasi signora o signorina per conversazione tedesca. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 2026

Ricercasi balia sana per bambino di sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 2094

Ricercasi agente manifatture sub «Soltanto pratico» al Piccolo. 8479

Ricercasi mezzo facchino per triciclo. Indirizzo al Piccolo. 2177

Ricercasi donna di servizio per mattina dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 8481

Ricercasi donna servizio. Via Romagna N. 14, I p. 2252

Cercasi garzona stiratrice pratica. — Chiozza N. 8, Moro. 2186

Ricercasi prontamente lavorante e macchinista sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2249

Ricercasi per piccola famiglia domestica sappia alquanto cucinare. Indirizzo Piccolo. 2240

Ricercasi lavorante tappezziere. Via Stadion 33 Fantini Gazorzi. 2271

Ricercasi brava ragazza oppure donna capace dirigere casa che sappia cucinare f. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2280

Signora sola cerca bambinaia buone referenze, nazionalità slava o tedesca, parli un po' l'italiano, per bambino 3 anni. Indirizzo Piccolo. 2214

Sartoria da uomo ricerca ragazza per buchi e macchina. Via Farneto 26, quarto. 2254

Garzona per lavoratorio pelliccerie ricercasi. Via St. Antonio 3, terzo. 2196

Ragazzo 14 anni per negozio pelliccerie ricercasi, Nuschak, Ponte rosso. 2196

Casa in spedizioni ricerca un giovane per le manipolazioni ferroviarie e doganali. — Offerte sub «Manipolazioni» al Piccolo. 848

Un praticante troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 8483

Cuoca con buoni attestati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2048

Orologiaio apprendista o lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1932

Primaria casa in agrumi ricerca praticante di buona famiglia. Indispensabile bella calligrafia, nonchè conoscenza lingua italiana, tedesca. - Offerte sub «Agrumi» al Piccolo. 2230

Casa in spedizioni fa ricerca di praticante intelligente conoscente il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2209

Domestica ricercasi, capace cucinare, buoni attestati, salario corone 22-24. Indirizzo al Piccolo. 2265

Ragazzo circa sui 15 anni, per magazzino ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2268

Bravissimo lavorante con perfetta conoscenza della fabbricazione dell' unto da carro, grassi per le pelli e lucido per scarpe, e munito di ottimi attestati viene ricercato per fine d'anno. Dirigere offerte sub «Lavorante grassi» al Piccolo. 2207

Giovane età 20 anni conoscente tedesco e ungherese e poca stenografia cerca posto quale comptoirista. Offerte dirigere sub «E. I. 100» all'Amministrazione del Piccolo. 2018

Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 8376

Bottega al N. 13 via della Caserma disponibile prontamente. Informazioni via Lavatoio N. 2, I piano. 8429

Abilissimo giovane offresi come cameriere o cocchiere. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2129

Corrispondente, contabile, comptoirista, disponibile pomeriggio. Pretese minime. Richieste «Perseveranza» Piccolo. 2184

Corrispondente tedesco che conosce l'italiano grammaticalmente, abilissimo pel commercio, con buonissime referenze, cerca posto. Offerte al Piccolo «Fritz». 2228

Piazzista per la vendita vini ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2223

Jeune dame du monde, française, distinguée, instruite, sérieuse, très dévouée désire place dame de compagnie ou gouvernante de maison ou d'enfants. Pour renseignements s'adresser 11 Salita di Gretta. 2243

Signorina capace cucire, pettinare e sorvegliare bambini: cerca occupazione presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2221

Traduttore espertissimo dal tedesco in italiano. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2222

Negoziante recandosi proprio conto Vienna, Praga, Budapest, assume disbrigo qualsiasi differenza commerciale nelle suddette piazze e stazioni intermedie, verso mitissime spese, senza alcuna antecipazione. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 8476

Giovane con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca ricercasi per casa commerciale. Riceverebbe piccola paga. Offerte al Piccolo sotto «Commercio». 8485

Conduttore per cucina economica ricercasi verso cauzione, eventualmente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2198

Stiratrice cerca lavoro prezzo mitissimo. Via Acquedotto N. 44. 2203

Offresi sarta giornata 40. Indirizzo al Piccolo. 2255

Installatore di sonerie elettriche, sedicenne, offresi. Offerte «Installatore» al Piccolo. 2215

Tecnico-ragioniere provetto, disponibile per stabilimenti, amministrazioni, rappresentanze, imprese. Scrivere: Bisesti, Castaldi 5. Milano. 2234

ISTRUZIONE

Maestra diplomata con distinzione nella lingua francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 2212

Tedesco cerca studente serio che desse lezioni italiano. Serie offerte «Lezioni» Piccolo. 2187

Signorine vengono istruite tagliare confezionare vestiti biancheria 3 mensili. — Barriera 27, IV, sinistra. 2233

Maestra ricerca signorine per conversazione tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2192

Scuola „Gmeinböck" italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. — Mercato vecchio 3. 2258

AFFITTANZE

Conjugi due figli cercano stanza ammobiliata comodo cucina, prezzo mite: «Stanza» Piccolo. 2225

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, in compagnia signore ma italiano. Offerte al Piccolo col prezzo sub «Pronto». 2227

Ricercasi una stanza ammobiliata e camerino ingresso libero, esclusi mediatori. — Offerte «Libero» al Piccolo. 2244

Morterra Giulio autorizzato maestro di ballo tiene lezione adulti stasera ore 8. — Torrente 16. 2248

Ricerca giovane per Novembre, grande stanza oppure due piccole parte ammobiliate, ingresso libero, centro buona famiglia. Esigesi servizio scrupolosissimo, eventualmente costo. Scrivere «Novembre» Piccolo. 2259

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Corso 33, piano III, porta 4. 2218

Affittasi prontamente bella camera vuota, bella vista, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2281

Affittasi grande stanza bene ammobiliata con due finestre, stufa, presso signora sola volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2226

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, III. 2236

Affittasi una stanzetta ammobiliata eventualmente costo. San Lazzaro N. 1, p. 11. 2237

Affittasi camera ammobiliata per distinto signore. Via Colombo N. 11 A, piano I, porta 10, S. Giacomo. 2180

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Forni 6, II. 2182

Affittasi prontamente una due camere vuote, Carradori 1, IV destra. 2279

Affittasi camerino ammobiliato, fiorini 6. Artisti 3, secondo escluse donne 2277

Affittasi bella stanza ammobiliata con stufa, Caserma 14, I. 2219

Affittansi quartieri, stanze ammobiliate qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2224

Affittasi camera cucina 9.50. Via Mozza 2, vicino Modiano. 2210

Affittasi stanza ammobiliata, principio Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 2274

Affittasi camera ammobiliata anche per 2 persone. Lazzaretto vecchio 25, I piano. 8477

Affittasi stanzetta fiorini 6 mensili, via Lavatoio 1, piano V. 2270

Affittasi stanza ammobiliata davanti, volendo costo, famiglia quieta. S. Lazzaro 10, quinto. 2206

Affittasi camera ammobiliata per due signori con costo. Indirizzo Piccolo. 1632

Affittasi prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia, costo. Commerciale 10, I. 1935

Affittansi stanze ammobiliate con o senza ingresso libero. Valdirivo 17, primo. 2122

Affittasi magazzino con focolaio. Via Maiolica 8. 2110

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Valdirivo 25, primo. 2189

D'affittare due stanze ammobiliate. Piazza Negozianti 1, terzo. 2257

D'affittare due camere ammobiliate eventualmente una per pranzo con comodo di pianoforte, ingresso libero. Via S. Spiridione 1, piano III. 2254

D'affittare 2 camere cucina IV piano. Via Tiziano N. 2 A. 2208

D'affittare due stanze vuote, belle. Rojano 176 2064

D'affittare camera ammobiliata con ingresso libero. Chiozza 14, II. 2242

D'affittare stanza vuota grande, acqua, volendo cucina. Madonna del mare 15, piano III. 2238

D'affittare stanza ammobiliata o vuota con costo pressi Acquedotto, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 2213

Signora sola affitterebbe metà quartiere: una o due stanze a soli conjugi. Indirizzo Piccolo. 2256

Quartieri signorili affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico. 416

Magazzinetti appropriati per botteghe, disponibili prontamente ai N.ri 3, 5, via Crociferi. Informazioni presso il falegname Gallo al N. 5. 8428

Subaffittasi stalla e rimessa. Via Cecilia 12. 2191

Subaffittasi quartiere 4 stanze, 2 camerini, cucina, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2247

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comprerebbesi soprabito volontario in buono stato. Offerte sub «Volontario» Piccolo. 2193

Vendonsi vestiti poco usati da uomo sano. Indirizzo al Piccolo. 2245

Vendesi tutto l'arredamento del caffè alla Borsa vecchia, a partite oppure singoli pezzi. In ispecialità specchi grandi, bigliardo per carambole, tavoli, sedie. Rivolgersi Ziffer, Beccherie 6. 2231

Vendesi cassa forte, Fr. Wiese, N. 2. Indirizzo Piccolo. 2194

Vendesi negozio commestibili affitto mite. Indirizzo Piccolo. 2262

Vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2284

Vendonsi due bellissimi letti ferro, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2217

Occasione vendesi thee chinese. Ventagli per addobbo. Indirizzo Piccolo. 2232

Mandolino palissandro ricco lavoro madreperla meccanica chiusa fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1889

Botti vuote da vendere, de Gioia via S. Lazzaro 8. 1880

Carrozzella da bambino, quasi nuova, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2256

Pianino quasi nuovo, nero oro, buonissima voce buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2272

Parigi. Vendonsi due abbonamenti viaggio, alloggio, vitto, otto giorni. Indirizzo Piccolo. 2145

Cassoni da vendere. Vittorio Gasparini, via Nuova. 2188

Pianoforte Schnabel buonissimo vendesi prezzo occasione. Madonnina 14, porta 13. 2283

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un orologio d'argento catenella con broche. Portario Farneto 17, III porta 12, generosa mancia. 2220

Persona veduta raccogliere braccialetto d' oro a corda scanso dispiaceri pregata portarlo all'amministrazione Piccolo verso generosa mancia. 2190

Smarrito ieri vita astracan involta tovagliuolo. Onesto trovatore pregato portarla Piccolo. 2197

DIVERSI

Matrimonio con signorina sino 30 anni, con dote. Incontrerebbe i. r. ufficiale. Offerte, possibilmente con fotografia, che verrebbe restituita, sub «Marte» posta restante. Massima discrezione. 2200

Unico pensiero mio! Perchè tanto crudele? Nemmeno l'elemosina d'uno sguardo! 2246

Ricciolini. Perchè ricordar venerdì e non il sabato della settimana poi? Il giudizio elettrico senza esame porta spesso a veder brutte le cose anche bellissime. E' un dolore di più che offro in olocausto al sogno della mia vita. 2241

Il signor Costante Fedele può ritirare lettera. Mercordì dopopranzo. 2178

Cantina. M'hai offeso, non posso essere in collera con te, perchè t'amo svisceratamente. Passo giorni orribili. Sorridi, fammi felice. Non dimenticarmi. 2202

Arva 30 ritirate risposta sotto «Distrazione» ferma posta già indicata. 2204

Giovanni oggi. 2199

G. Se tu m'amassi, ti comporteresti altrimenti. 9—10—00. 2195

Cordaiuoli. Penso sempre a lei. Displacente non vederla da due giorni. 2201

Bosco ritiri lettera sotto nome via e N. abitazione posta restante. 2229

Miranda 50. Non ricevuta! Come!! Ritirato oggi infallibilmente. E. M. 2276

Impiegato, società mondiale, trentenne, senza famiglia e celibe, ambisce l'onore conoscere signorina di cuore e benestante, per sposarsi. Gentil risposta: «Parfum» posta Tergesteo. 2250

Sarto per signora forestiero assume qualunque lavoro inglese. Via Nuova 5. 2252

Ricercasi persona per mettere lotto oggetto valore. Offerte «Schedista» Piccolo. 2260

Esistenza sicura. Ricercasi per azienda bene avviata, socio, possibilmente attivo, con 12000 Corone. Offerte non anonime sub «R. L.» al Piccolo. 2239

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Arturo Fazzini, droghiere, Acquedotto 13, angolo via Gelsi, offre Cipria profumata soldi 4 pacchetto, profumerie assortite, Marsala primissima, generi fotografici e tutti gli articoli per le arti belle. 2181

Buon vino Istria, vecchio deposito vini Millaux Via Campanile N. 13. 2101

Nuovo Istria dolce deposito vini, piazza S.ta Caterina N. 1. 8482

Puro aceto di vino trovasi Farneto 28 vis-a-vis Ospitale. 2179

9 dei più rinomati giornali in lingua italiana, francese e tedesca portati franco domicilio costano soltanto 15 soldi per settimana. Cartolina di corrispondenza è sufficente. Primo Circolo di lettura, via S. Sebastiano 5. 2185

Angeli, Canale 5, vis-à-vis la chiesa. Unico specialista in spazzole, scope, scopette, spazzole da vestiti, unghie da denti. Ricchissimo assortimento tappeti di cocco, scope, scopette di radice per tappeti. Macchine da parchetti ultima perfezione fiorini quattro. Profumerie, spugne. Grandioso assortimento pettini infrangibili ed ogni altro articolo da toiletta. Prezzi di assoluta concorrenza. 2216

Pianoforti, pianini insuperabili nuovo deposito pianoforti (Verdel), via Canale 7, primo. 2281

Camicie bianche 1.15, pietine 1.30, colletti 14, polsi 24, cravatte 25 in poi. Stoffe uomo pura lana da 2 in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 2253

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestivi e li fortifica. 30121 (1)

Gratis offro l'assaggio delle nuove bibite, persuadersi per vedere l'originalità, e bontà Fiaschetteria Padovani «al Barolo» S. Sebastiano, 4. 2261

Attaccapanni per andito, stanze matrimoniali e pranzo opache vendensi a prezzi realmente bassi. Grandiosa Esposizione mobili Palazzo Diana. Piazza San Giovanni, Dalla Torre. 2263

Acqua di Cologna genuina garantita, Jochan Maria Farina, presso Angeli, via Canale 5. 2218

Parchetti vengono lucidati perfettamente prezzo buonissimo. Stabilimento Pulitura via S. Giovanni 4. 2143

Insuperabile lacca lucida oro 40 soldi la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1520

Liquidazione per cessazione di commercio vendonsi tutti mobili utensili esistenti. Via Sanità 17. 1263

Trenta soldi litro sopraffino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottantia. Iurcev. Cavana 11. 404

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 164

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate Pastiglie Prendini. 1373

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8389

DENARO riceves[i] sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich